



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B - 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157 – R.E.A. di Milano n. 829530

Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

MASCETTI ANDREA

Consiglieri

AGLIARDI DORINO MARIO
LOMBARDI MAURIZIO LEONARDO
RONCALLI ELISABETTA MARIA
SIMONELLI PAOLA

 COLLEGIO SINDACALE

Presidente

TUSCANO ANTONIO LIBERATO

Sindaci

BELOTTI LUCA
MOLINARI MARGHERITA

 DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

RALLO GIOVANNI

 SOCIETÀ DI REVISIONE

AUDIREVI S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Il quadro macroeconomico	7
2. L'attività svolta nel 2024	16
3. Sintesi dei risultati 2024.....	27
4. Altre informazioni.....	31
5. Le partecipazioni societarie	34
6. Dati relativi alle società controllate	34
7. Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate	35
8. Le risorse umane e l'organizzazione	35
9. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
10. Evoluzione prevedibile dalla gestione.....	37
11. Proposta di ripartizione dell'utile	37
SCHEMI DI BILANCIO	38
Stato Patrimoniale.....	39
Conto Economico	40
Prospetto della Redditività Complessiva	41
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	42
Rendiconto Finanziario	44
NOTA INTEGRATIVA	45
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)	46
Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	47
Sezione 2: Principi generali di redazione	49
Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	50
Sezione 4: Altri aspetti	50
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)	51
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	80

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi.....	81
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	81
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo	81
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)	82
Informativa di natura qualitativa	83
Informativa di natura quantitativa	84
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT / LOSS”).....	86
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)	88
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide	89
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico	89
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva	90
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	93
Sezione 7 – Partecipazioni.....	94
Sezione 8 – Attività Materiali	94
Sezione 9 – Attività Immateriali	97
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali	98
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	101
Sezione 12 – Altre Attività	101
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)	102
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103
Sezione 6 – Passività fiscali.....	104
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione	104
Sezione 8 – Altre Passività	105

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	106
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri (Voce 100).....	107
Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170)	109
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	113
Sezione 1 – Interessi	114
Sezione 2 – Commissioni.....	116
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	118
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	119
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	119
Sezione 8 – Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito	120
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	121
Sezione 10 – Spese Amministrative.....	122
Sezione 11 – Accantonamenti netti per rischi e oneri.....	124
Sezione 12 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali.....	124
Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	125
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione	125
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	126
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	128
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	129
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	142
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	161
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	167
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	168

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2024 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 8.220.333. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 2.023.146. Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022 integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "Gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

1. IL QUADRO MACROECONOMICO

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2024

Sulla base dei dati pubblicati, recentemente, da Banca d'Italia¹, le stime relative al PIL mondiale evidenziano che la crescita globale nel 2024 si attesterebbe al 3,2%, in continuità con il 2023. A livello nazionale, l'effetto si differenzia per Paese e per area: mentre il 2024 per il Regno Unito evidenzierebbe una crescita dei livelli dell'anno precedente (da 0,3% a 0,9%), per gli Stati Uniti permarrebbe una sostanziale stabilità (2,8% vs 2,9%) e per il Giappone si verificherebbe una discesa nel 2024 rispetto ai livelli del 2023 (0,3% vs 1,7%). Cina e Russia manterrebbero i livelli acquisiti nel 2023 (da 5,2% a 4,9% e da 3,7% a 3,9%).

L'attività economica rimarrebbe significativa negli Stati Uniti mentre perderebbe slancio nelle altre economie avanzate. Il commercio mondiale dovrebbe complessivamente crescere sopra il 3% nel 2025. Gli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire delle tensioni geopolitiche, con riflesso su prezzi del petrolio e quotazioni del gas naturale, e di un inasprimento della politica commerciale statunitense. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50%; si prefigurerebbe, per successivi tagli, una maggiore gradualità a causa della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Il dollaro si è apprezzato nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Bank of England e Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. La Cina ha annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni e l'intenzione di mantenere un orientamento monetario espansivo.

¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1/2025 gennaio.

Crescita del PIL e scenari macroeconomici (%)					
	Crescita			Previsioni OCSE	
	2023	2024 (2° trim)	2024 (3° trim)	2024	2025
Mondo	3,2			3,2	3,3
Giappone	1,7	2,2	0,9	0,3	1,5
Regno Unito	0,3	1,8	0,6	0,9	1,7
Stati Uniti	2,9	3	2,8	2,8	2,4
Brasile	3,2	3,3	4	3,2	2,3
Cina	5,2	4,7	4,6	4,9	4,7
India	7,8	6,7	5,4	6,8	6,9
Russia	3,7	4,1	3,1	3,9	1,1
Area dell'Euro	0,5	0,2	0,4	0,8	1,3

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 – 2025

1.2. *L'Unione Europea*

Nel 2024 nell'area dell'euro la crescita economica si è indebolita, per la scarsità di consumi e investimenti e a causa della riduzione delle esportazioni. Non è stato positivo l'andamento della manifattura, in particolare in Germania; e insufficiente anche quello dei servizi. L'inflazione a fine anno resta intorno al 2%, con stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-27: l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento e i mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimarrebbe tuttavia modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

1.3. *I mercati finanziari internazionali*

Nel trimestre appena concluso i tassi IRS in euro hanno registrato una contrazione sulla parte breve della curva, chiudendo in restringimento il confronto sull'intero anno, per tutte le scadenze. Pur in diminuzione, rimangono invece più alti i valori della parte corta della curva euribor (1 mese vs 6 mesi). Sull'intero anno si conferma la diminuzione generale dei rendimenti, coerentemente con la sequenza dei tagli dei tassi di riferimento da parte della BCE. Sul mercato azionario si rilevano

performance trimestrali positive sui principali indici, ad eccezione dell'Hang Seng, e il 2024 si chiude con performance annuali a due cifre per tutti i mercati (compreso Hong Kong). Sul mercato dei cambi si evidenzia un indebolimento nell'anno dell'euro sul dollaro statunitense e sulla sterlina.

Dopo il significativo aumento dei rendimenti registrato dal 2022, i titoli governativi italiani hanno chiuso il 2024 in restringimento, scontando fattori positivi come le conferme dei giudizi sul debito italiano (S&P: BBB, Fitch: BBB, Moody's: Baa3) e le aspettative di prossimi tagli dei tassi BCE.

Principali rendimenti obbligazionari a 10Y	dic-24	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	24/01/2025	Variazione mens. (bps)
Italy 10 Year	3,52%	-17	+6	3,66%	+14
Spain 10 Year	3,06%	+8	+13	3,19%	+13
Germany 10 Year	2,37%	+34	+24	2,57%	+20
UK 10 Year	4,57%	+104	+56	4,63%	+6
US 10 Year	4,57%	+70	+78	4,62%	+5

Rendimenti obbligazionari Italia	dic-24	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	24/01/2025	Variazione mens. (bps)
Italy 2 Year	2,42%	-56	-5	2,58%	+16
Italy 5 Year	2,87%	-19	+17	3,02%	+15
Italy 6 Year	2,98%	-20	+1	3,18%	+20
Italy 10 Year	3,52%	-17	+6	3,66%	+14
Spread BTP-Bund	115	-50	-17	109	-7

Mercati azionari	dic-24	Variazione YTD %	Variazione trim. %	24/01/2025	Variazione mens. %
Ftse Mib Index	34.186	12,63%	0,18%	36201	5,89%
Euro Stoxx 50 Index	4.896	19,61%	9,95%	5219	6,61%
S&P 500 Index	5.882	23,31%	2,07%	6101	3,73%
HK Hang Seng Index	20.060	17,67%	-5,08%	20066	0,03%
Nikkei 225	39.895	19,22%	5,21%	39932	0,09%

Principali valute	dic-24	Variazione YTD %	Variazione trim. %	24/01/2025	Variazione mens. %
Euro/Us Dollar	1,04	-6,18%	-7,01%	1,0497	1,38%
Euro/British Pound	0,83	-4,54%	-0,61%	0,84064	1,59%
Euro/Japanese Yen	162,78	4,59%	1,79%	163,68	0,55%
Euro/Swiss Franc	0,94	1,24%	-0,15%	0,95101	1,16%
US Dollar/Yuan	7,34	2,99%	4,75%	7,2443	-1,28%

Tassi EU	dic-24	Variazione YTD (dps)	Variazione trim. (bps)	24/01/2025	Variazione mens. (bps)
IRS 2Y EUR	2,18%	-60	-10	2,40%	+21
IRS 5Y EUR	2,25%	-18	+4	2,44%	+19
IRS 10Y EUR	2,36%	-13	+2	2,51%	+15

Tassi USA	dic-24	Variazione YTD (bpP)	Variazione trim. (bps)	24/01/2025	Variazione mens. (bps)
IRS 2Y USD	4,08%	-27	+38	4,11%	+3
IRS 5Y USD	4,04%	+23	+52	4,11%	+7
IRS 10Y USD	4,07%	+32	+48	4,16%	+9

Altro	dic-24	Variazione YTD %/ bps	Variazione trim. %/ bps	24/01/2025	Vrz. mens. %/ bps
MXEU Index	169,88	5,75%	-3,01%	177,57	4,53%
Italy YoY inflation	1,30%	+70	+60	1,30%	-

Tassi Euribor	dic-24	Variazione YTD	Variazione trim.	24/01/2025	Variazione mens. (bps)
Euribor 1M	2,85%	-100	-50	2,74%	-11
Euribor 3M	2,71%	-120	-57	2,64%	-7
Euribor 6M	2,57%	-129	-54	2,58%	+1

Ns elaborazione su dati Bloomberg – 1/2025

Dopo il picco di fine 2022 - oltre l'11% - l'inflazione ha registrato via via valori più contenuti. L'ultima rilevazione, dato finale del 24 gennaio 2025, riporta l'1,3% (riferito alla situazione italiana).

I tassi Euribor dopo aver raggiunto i loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro a inizio 2022, a inizio 2023 hanno segnato un ritorno in territorio positivo. Dopo il picco dei valori raggiunto nel 2024 con il 2025 si prospetta una discesa relativamente costante dei valori.

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

Euribor 1 mese									
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
-0,21%	-0,37%	-0,37%	-0,36%	-0,44%	-0,57%	-0,58%	1,88%	3,86%	2,79%

1.4. *L'economia italiana*

Secondo le stime di Banca d'Italia² la crescita del nostro Paese avrebbe rallentato nel 2024, rispetto al 2023, con oscillazioni trimestrali tra lo 0 e lo 0,3%. Come nel resto dell'area euro, anche in Italia avrebbero pesato la debolezza della manifattura e il rallentamento dei servizi. Gli stimoli del PNRR avrebbero contrastato, almeno parzialmente, la minore attività nel comparto residenziale. Le spese delle famiglie e gli investimenti si sarebbero contratti nel 2024, mentre le proiezioni vedrebbero una ripresa nel 2025 (+1% medio nel triennio 2025-2027).

Seppure in un contesto di elevata incertezza, lo scenario previsionale evidenzerebbe un rafforzamento della crescita della domanda estera, un lieve calo dei prezzi delle materie prime energetiche, una discesa dei tassi di interesse nel corso del triennio nel segmento a breve termine e un leggero aumento in quello a lungo termine.

L'incertezza dipenderebbe principalmente dalle evoluzioni dello scenario internazionale, ove si ravvisano un potenziale orientamento in senso protezionistico delle politiche commerciali e il perdurare di tensioni derivanti dai conflitti in corso che potrebbero comportare una diminuzione della domanda estera e di quella interna, pressioni al ribasso sui prezzi al consumo, possibili nuovi rincari delle materie prime con conseguente inflazione più alta.

Nel comparto produttivo, nei primi tre trimestri del 2024, gli investimenti sono diminuiti. Il calo ha riguardato tutte le principali componenti, ad eccezione delle costruzioni. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, in forte contrazione, hanno risentito della persistente fiacchezza del ciclo manifatturiero, nonché delle incertezze relative all'attuazione del piano Transizione 5.0³. Sarebbero, invece, leggermente migliorative le aspettative delle imprese sulla ripresa degli investimenti nel 2025. Con riferimento al comparto dei servizi, si prevede una crescita modesta delle attività, con una aspettativa migliore per il commercio al dettaglio.

² Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1/2025 gennaio.

³ La misura consiste in un'agevolazione, sotto forma di credito d'imposta, proporzionale alla spesa sostenuta per nuovi investimenti a sostegno del processo di trasformazione digitale ed energetica delle imprese. Il piano mette a disposizione delle imprese, nel biennio 2024-2025, 12,7 miliardi di euro.

Nell'ultima parte del 2024 la fiducia dei consumatori è diminuita con riferimento alla situazione economica e alle aspettative sull'occupazione. Ci si rivolge ancora al risparmio a motivo dei tassi di interesse reali ancora elevati, a scapito dei consumi. In autunno è cresciuta moderatamente la domanda di abitazioni. Negli scambi con l'estero, nei primi tre trimestri 2024, le importazioni sono tornate a crescere (+1,2% nel terzo trimestre), mentre le esportazioni sono diminuite (-1,2% e -0,9% rispettivamente nel secondo e terzo trimestre 2024). Il saldo di conto corrente si è contratto significativamente, pur rimanendo in surplus (1% del PIL). Il conto finanziario ha registrato un ampio avanzo (28,2 miliardi di euro). Gli investitori non residenti hanno continuato ad acquistare titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è nuovamente rafforzata (265,2 miliardi, il 12,2% del PIL). In prospettiva di aumenti dei dazi da parte degli Stati Uniti, potrebbero risultare effetti negativi non trascurabili trattandosi della seconda destinazione, dopo la Germania, per le nostre esportazioni (11% del totale nel 2023, per complessivi 63 miliardi di euro). I settori più esposti sarebbero la cantieristica navale e aerospaziale, e a seguire la farmaceutica, i gioielli, l'occhialeria, i mobili, il comparto automobilistico, la meccanica e i prodotti alimentari, che segnano esposizioni medie tra il 5 e il 7% dei fatturati delle imprese coinvolte e tra il 15 e il 27% delle rispettive esportazioni. L'inflazione al consumo si è mantenuta al di sotto del 2%, principalmente in ragione del minor costo della componente energetica e per la crescita pressoché nulla dei prezzi dei beni industriali non energetici. L'aumento dei prezzi dei servizi rimane relativamente elevato mentre quello dei beni alimentari si colloca su livelli più contenuti. Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese resterebbero moderate, su valori prossimi al 2%.

1.5. Il mercato del lavoro

L'aumento dell'occupazione si mantiene costante nel 2024 (+ 0,5%), con un contributo maggiore dei servizi privati rispetto all'industria e un calo marcato nell'ambito delle costruzioni. Si è verificata una contrazione del tasso di disoccupazione, che si attesta al 6,1%, a causa dell'incremento dell'occupazione e contestuale riduzione delle forze lavoro, soprattutto tra le donne e gli individui tra i 15 e i 49 anni.

Nel periodo si sono evidenziati segnali di indebolimento del mercato del lavoro, tra i quali la riduzione delle ore lavorate per addetto (-0,3% nella manifattura e nei servizi) e l'elevato ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Nel settore privato sono cresciute le retribuzioni contrattuali (+ 4,2% nel terzo trimestre 2024, su base annua, per il lavoro privato non agricolo). Nel terzo trimestre sono cresciute anche le retribuzioni orarie di fatto (4% contro il 3,5% del trimestre precedente) con riferimento all'industria in senso stretto e ai servizi, mentre si è arrestata nelle costruzioni. La dinamica delle

retribuzioni contrattuali resterebbe sostenuta anche nella prima metà dell'anno in corso a motivo dell'ampia quota di lavoratori in attesa di rinnovo (37% a novembre 2024) soprattutto a causa del ritardo nel rinnovo di contratti scaduti nei settori delle costruzioni e della metalmeccanica.

1.6. Regione Lombardia

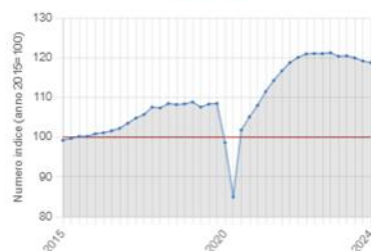
Le evidenze più recenti raccolte da Unioncamere Lombardia⁴, indicano che nel 2024 l'economia della regione è risultata stagnante, principalmente a causa dell'andamento della produzione industriale. Nel terzo trimestre questa ha registrato una flessione dello 0,4% su base congiunturale e dell'1% su base annua. Il tasso di utilizzo degli impianti è sceso di alcuni decimi percentuali rispetto all'anno precedente, con settori che hanno registrato tassi inferiori al 70 % (tessile, pelli, calzature, mezzi di trasporto e siderurgia). Anche i dati sugli ordinativi indicano un sostanziale ristagno, con crescita nulla per quelli interni e dello 0,6% per gli esteri. È rallentata, sia la crescita dei prezzi, che quella dell'occupazione. L'indicatore del ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese evidenzia maggiori difficoltà per il tessile, l'abbigliamento, i mezzi di trasporto e le calzature. Industria chimica e settore alimentare sono, invece, i settori che mostrano una migliore dinamica, in particolare il chimico, con riferimento alla domanda interna, e così l'alimentare, la cui performance positiva caratterizza anche il mercato estero.

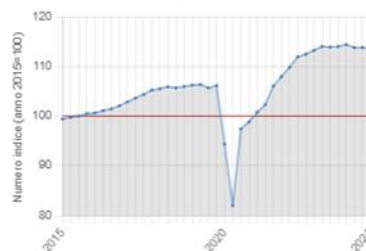
Le aspettative delle imprese industriali lombarde indicano incertezza, in particolare con riferimento alle attese sulla produzione e sugli ordini (domanda estera) e ai rischi geopolitici con i conseguenti timori che possano riproporsi difficoltà relative alle forniture di commodities.

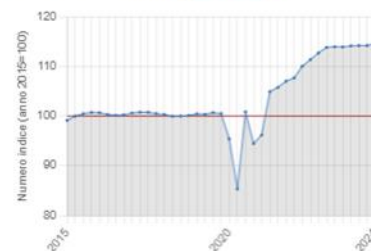
In positivo, le migliori opportunità secondo le imprese sarebbero associate al calo dei costi delle materie prime e all'attesa di una ripresa della domanda estera.

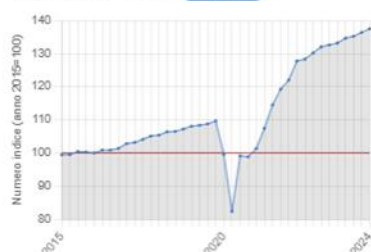
⁴ Unioncamere Lombardia, L'Economia della Lombardia. Andamento del settore manifatturiero 3° trimestre 2024, Milano novembre 2024.

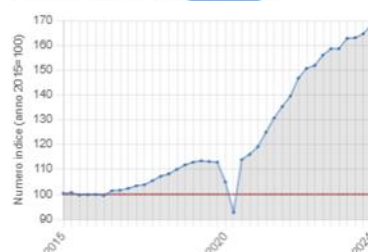
Produzione industria

 Variazione tendenziale: **-1 %**

Produzione artigianato

 Variazione tendenziale: **-0.1 %**

Fatturato commercio

 Variazione tendenziale: **1.2 %**

Fatturato servizi

 Variazione tendenziale: **3.2 %**

Volume d'affari edilizia

 Variazione tendenziale: **6.3 %**


Fonte: Unioncamere Lombardia, L'Economia della Lombardia. Andamento del settore manifatturiero 3° trimestre 2024, Milano novembre 2024

1.7. Mercato del credito

Secondo l'analisi di Banca d'Italia,⁵ il taglio dei tassi ufficiali si starebbe trasmettendo al costo della raccolta bancaria (-26 punti base tra agosto e novembre 2024) e a quello del credito: i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari sarebbero scesi tra agosto e novembre dal 5,1 al 4,5%, in corrispondenza del calo del tasso di riferimento privo di rischio (euribor 3 mesi per i prestiti a tasso variabile e IRS 10 anni per quelli a tasso fisso). I prestiti alle imprese si sarebbero ulteriormente ridotti, per un maggior ricorso all'autofinanziamento, in un contesto di persistente fiacchezza della domanda di credito e di criteri di offerta ancora restrittivi. Le imprese avrebbero inoltre effettuato rimborsi netti di titoli obbligazionari (1,8 miliardi di euro) e le emissioni nette delle società non finanziarie sarebbero ulteriormente diminuite rispetto all'autunno. Il credito alle famiglie resterebbe debole, sebbene i mutui per l'acquisto di abitazioni abbiano registrato una lieve accelerazione, riflettendo la moderata espansione della domanda.

⁵ Op. Cit.

Dall'inizio di ottobre i rendimenti decennali delle obbligazioni sovrane italiane sono saliti (+26 punti base, al 3,8% sulla scadenza decennale); il differenziale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è invece ridotto (-13 punti base a 117 punti, a inizio gennaio). I corsi azionari italiani hanno registrato un aumento, in controtendenza rispetto all'area dell'euro, principalmente per via del buon andamento del settore finanziario (+4,2% dell'indice generale di borsa tra ottobre e inizio di gennaio). L'indebitamento netto nel 2024 sarebbe sceso al 3,8% del PIL dal 7,2% del 2023. In base alla manovra di bilancio recentemente approvata, l'incremento del disavanzo viene previsto rispettivamente di 0,4, 0,6 e 1,1 punti percentuali di prodotto, rispettivamente nell'anno in corso e nei due successivi. Con riferimento specifico alla Lombardia, di seguito si riportano le evidenze degli andamenti dei prestiti bancari per settore e per branca di attività economica, con riferimento alle variazioni nei 12 mesi.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)

Settore privato non finanziario									
Imprese									
Piccole (3)									
PERIODI	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (4)	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2022	-1,4	7,7	2,7	1,7	2,4	-3,8	-2,3	4,2	3,5
Mar. 2023	-0,5	4,7	1,2	0,4	1,1	-5	-3,4	2,7	1,8
Giu. 2023	-2	1,3	-1	-2,1	-1,5	-7,3	-5,6	0,9	-0,6
Set. 2023	-2	-0,8	-3,8	-5,9	-5,6	-9	-7,2	-0,2	-3,2
Dic. 2023	-1,7	-3,2	-2,6	-3,6	-3	-8,7	-7,5	-0,7	-2,7
Mar. 2024	-3,7	-2,5	-2	-2,9	-2	-9,3	-8,1	-0,5	-2,1
Giu. 2024	-1,9	5,8	-1	-1,7	-0,8	-8,6	-7	0,2	0,2
Set. 2024	-2,7	8,1	-0,7	-1,5	-0,8	-6,9	-5,8	0,8	0,9
Set. 2025 (consistenze fine periodo)	7.232	83.171	329.889	195.897	176.009	19.888	12.777	131.938	420.293

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2024

(1) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e rivalutazioni. – (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)

Branche	Dic. 2022	Mar. 2023	Giu. 2023	Set. 2023	Dic. 2023	Mar. 2024	Giu. 2024	Set. 2024	Consistenze di fine periodo (Set. 2024)
Attività manifatturiere	4,3	-1,3	-5,2	-7,5	-7,2	-7,1	-6,9	-5,3	54.750
Costruzioni	-0,4	-2	-4,2	-6,1	-4,8	-7	-6,9	-2,7	17.313
Servizi	2,1	2,9	0,2	-4,9	-2	-0,7	1,9	0,4	108.378
Totale	1,7	0,4	-2,1	-5,9	-3,6	-2,9	-1,7	-1,5	195.897

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2024

1.8. Le prospettive per il futuro

Secondo le valutazioni degli analisti di Intesa Sanpaolo,⁶ l'economia statunitense mostrerebbe una resilienza superiore alle aspettative, giustificando un approccio monetario meno espansivo nel breve termine, anche a prescindere da politiche più inflazionistiche nel 2025. La crescita americana si potrebbe attestare al 2% nel 2025, a fronte di una riduzione dei tassi da parte della Federal Reserve di 50 punti base. In Cina le politiche di *derisking* americane e le difficoltà interne limiterebbero il potenziale di crescita, mentre nell'Eurozona si potrebbe prevedere una crescita moderata nel 2025 (0,9%), legata principalmente alla ripresa dei consumi, sostenuti dal recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Occorrerebbe, tuttavia, tenere conto di rischi notevoli, legati all'andamento del risparmio, dell'attività industriale e delle politiche commerciali. La BCE attuerà, secondo gli analisti, ulteriori tagli gradualisti dei tassi d'interesse nel 2025, per un totale di 100 punti base, e proseguirà la riduzione dei portafogli APP (Asset Purchase Programme, ossia il programma di acquisto di titoli pubblici e privati condotto dall'Eurosistema) e PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme, ossia il programma di acquisto di titoli pubblici e privati) nonché di acquisti per il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza, avviato in risposta allo straordinario shock economico e finanziario innescato dalla pandemia di coronavirus. In Italia la crescita economica (intorno all'1% nel biennio 2025-26) sarebbe trainata principalmente dai consumi finali, con un graduale aumento del reddito reale disponibile. La percezione dei rischi legati al secondo mandato Trump sarebbe in netta ascesa e una attuazione radicale delle azioni prefigurate dal nuovo presidente americano potrebbe impattare negativamente sull'economia europea. La maggiore incertezza sarebbe un rischio per la fiducia delle imprese e per gli investimenti e un'azione coordinata a livello europeo

⁶ V. L. Mezzomo, *Dall'immaginario al reale: lo scenario 2025 e la svolta politica negli Stati Uniti*, Research, Department Macroeconomic Analysis, 21 gennaio 2025.

sarebbe essenziale per fronteggiare le sfide derivanti dalle tensioni geopolitiche e dalle trasformazioni strutturali ma la mancanza di leadership rappresenta un ostacolo.

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2024

La Società ha consolidato nel corso dell'esercizio la propria attività di intermediazione finanziaria, ponendosi sempre più quale strumento regionale di riferimento per il sostegno dell'accesso al credito delle imprese e degli altri attori del sistema lombardo. L'attività di intermediazione finanziaria si è sviluppata attraverso la strutturazione e gestione di prodotti di *corporate banking* con risorse esclusivamente della Società, in grado di intercettare una ampia platea di beneficiari ed una ampia gamma di finalità e fabbisogni, ma non solo, anche con prodotti "misti", abbinati a risorse regionali e in cofinanziamento con altri operatori del mercato bancario/finanziario. Tutte le attività svolte e i prodotti gestiti concorrono all'attuazione di specifici obiettivi programmatici regionali.

Analogamente, sempre a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, si è posta la gestione di prodotti di finanza agevolata, a valere su risorse della programmazione comunitaria (2014-2020, 2021-2027) e regionali nonché la gestione di iniziative a fondo perduto e l'offerta di servizi gratuiti e personalizzati alle imprese.

Prodotti di intermediazione finanziaria

Sul fronte dei prodotti **creditizi con l'impiego di risorse proprie**, la Società ha da un lato proseguito la gestione di misure di cofinanziamento abbinata a risorse regionali, già avviate nel corso dei precedenti esercizi, dall'altro ha dato impulso a nuove iniziative, con sole risorse proprie o combinandole a risorse regionali:

- **Iniziativa "AL VIA"**: la misura, avviata nel 2017 e destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del cofinanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. A settembre 2020 l'Iniziativa è stata rivista con l'introduzione della nuova linea di finanziamento Investimenti Aziendali FAST, in aggiunta alle linee già esistenti 'Sviluppo Aziendale' e 'Rilancio Aree Produttive', che sostiene anche

gli investimenti per l'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza nel post-Covid e prevede un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 pari al 15%. Il valore cumulato delle erogazioni per il 2024 è stato pari a 0,343 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di cofinanziamento di Finlombarda;

- **“Credito Adesso Evolution”**, lanciato ad aprile 2020 e più volte rifinanziato per una dotazione complessiva di 1.279 milioni di euro per i finanziamenti (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) e di 97,6 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. La misura a sostegno del capitale circolante delle imprese presentava le seguenti caratteristiche: a) cofinanziamento a massimo 72 mesi di cui massimo 24 di preammortamento da parte di Finlombarda (50%) e Banche (50%); b) contributo in conto interessi del 3%. Il valore delle erogazioni per il 2024 è stato pari a circa 2,3 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di cofinanziamento di Finlombarda;
- **“Patrimonio Impresa”**, misura avviata a luglio 2021 per finanziare il rafforzamento patrimoniale (con contributo regionale a fondo perduto del 30%) e gli investimenti in ambiti strategici per il rilancio e la ripresa economica (attrazione degli investimenti, rimpatrio delle produzioni, riconversione e sviluppo aziendale, transizione digitale e transizione “green”) delle PMI e dei professionisti della Lombardia. La misura ha una dotazione di 100 milioni di euro per i finanziamenti messa a disposizione da Finlombarda, una dotazione di 30 milioni di euro per i contributi a fondo perduto e di 10 milioni di euro per le garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda, messe a disposizione da Regione Lombardia. Il valore delle erogazioni per il 2024 è stato pari a circa 0,434 milioni di euro sulla quota di finanziamento di Finlombarda; si segnala che 495 imprese hanno ricevuto anche l'erogazione del contributo per circa 28,9 milioni di euro;
- **“Plain Vanilla”**, prodotto per sostenere i fabbisogni finanziari delle imprese lombarde appartenenti a qualunque settore produttivo, mediante la concessione di finanziamenti, chirografari o ipotecari, destinati a coprire i costi inerenti al piano d'investimenti aziendale e/o la gestione operativa. Nel corso del 2024 sono state deliberate 54 operazioni di finanziamento, per un valore complessivo pari a 96,67 milioni di euro ed erogate 43 operazioni, per un valore complessivo pari a 77,64 milioni di euro.
- **“Minibond”**, strumento volto a supportare le imprese lombarde, in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario, attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dalle imprese stesse per finanziare i propri piani di investimento e il fabbisogno di capitale circolante o per il rifinanziamento del debito. Finlombarda ha dedicato un plafond, pari a 50

milioni di euro, alle imprese qualificabili come sostenibili, secondo i criteri “ESG”. Dall’avvio dell’iniziativa, sono state deliberate 14 operazioni, di cui 11 sottoscritte per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 21,38 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 82 milioni di euro.

- **“Crowdfunding Minibond”**, strumento volto a sostenere il tessuto produttivo regionale attraverso la sottoscrizione di minibond, anche di valore molto ridotto (minimo 150 mila euro), collocati mediante piattaforme di *crowdfunding* autorizzate, emessi da imprese lombarde per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito. Finlombarda ha sottoscritto un minibond collocato tramite una piattaforma di crowdfunding per un valore pari 1,25 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 2,5 milioni di euro.
- **“Syndicated Loans”**, il prodotto vede l’intervento della Società in operazioni di finanziamento in *pool* in qualità di *participant* a sostegno di imprese lombarde che dovranno realizzare programmi di investimento dall’elevato fabbisogno finanziario. L’iniziativa prevede un plafond dedicato ad operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE S.p.A – Gruppo CDP pari a 200 milioni di euro e un plafond dedicato ad operazioni di *leveraged and acquisition financing* pari a 65 milioni di euro. Dall’avvio dell’iniziativa sono state deliberate 15 operazioni in *pool* per un importo complessivo di 612,6 milioni di euro (di cui 92 milioni di euro per la quota di Finlombarda).
- **“Finanziamento per il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”**, iniziativa lanciata nel corso del 2024 per sostenere l’offerta formativa del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso la concessione di finanziamenti in anticipazione agli Enti Accreditati IeFP destinatari del “budget duale IeFP 2024/2025” concesso da Regione Lombardia e di contributi in conto interessi per l’abbattimento degli oneri derivanti dai finanziamenti concessi. Sono stati finanziati tre istituti per un valore complessivo pari a 6,81 milioni di euro.
- **“Re-Impresa”**, iniziativa finalizzata a sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso, fruendo di alcuni strumenti previsti dal Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza, un processo di ristrutturazione e necessitano di nuove risorse per finanziare la fase di rilancio del business; il prodotto prevede la concessione di un finanziamento da parte di Finlombarda assistito da una garanzia pubblica regionale. Ad oggi è stato concesso un finanziamento del valore di 1,14 milioni di euro.

- **“Basket Bond Filiere Lombardia”**, iniziativa lanciata sul finire dell’esercizio finanziata con fondi europei del PR FESR 21-27 di Regione Lombardia e gestita da Finlombarda, che sostiene i progetti con ricadute positive sulla filiera attraverso lo strumento finanziario dei Basket Bond (portafogli di minibond emessi da più imprese) assistiti da una garanzia pubblica e da un contributo a fondo perduto a copertura rispettivamente delle prime perdite e dei costi di emissione. Finlombarda partecipa all’iniziativa come gestore del fondo di garanzia e come sottoscrittore al 50%, con risorse proprie, insieme a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle notes emesse dalla SPV di cartolarizzazione.
- **“Fondo RipreSA”**, prodotto chiuso nel 2024 per sostenere finanziariamente il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) non profit accreditate con il Sistema Sanitario Regionale, mediante la concessione di finanziamenti ipotecari da 18 mesi fino a 10 anni (elevabili a 15 per le PMI) di importo compreso tra 100 mila e 1 milione di euro (e comunque non oltre il 10% della media del fatturato degli ultimi due esercizi) assistiti da una garanzia regionale gratuita. Sono state erogate sei operazioni di finanziamento per un valore complessivo di 6,74 milioni di euro.
- **“Credito F.A.C.I.L.E.”**, prodotto di finanza alternativa sviluppato in collaborazione con la piattaforma di *social lending* October, in risposta al fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde nella fase di ripresa dell’economia dall’evento pandemico. Finlombarda ha sottoscritto notes emesse dal Fondo di Investimento Alternativo October SME IV gestito da October Factory SGR e dedicato alla concessione di finanziamenti veicolati tramite la piattaforma October. L’*investment period* si è concluso nel 2022 e le risorse apportate da Finlombarda, pari a 6,4 milioni di euro, sono state utilizzate per l’erogazione di 60 finanziamenti a PMI lombarde.

Prodotti di finanza agevolata

In merito agli strumenti finanziari con risorse comunitarie della programmazione 2014-2020 è proseguito l’impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, dato che tale ciclo di programmazione è in fase di conclusione. In particolare, si citano le misure FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Al Via, Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l’Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 “Ricerca & Sviluppo” e Linea Internazionalizzazione.

In merito agli **strumenti finanziari con risorse comunitarie della programmazione 2021-2027**, nel 2024 l'attività di gestione ha riguardato diverse misure:

- **“Linea Internazionalizzazione 2021-2027” - Progetti per la competitività sui mercati esteri**, che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo per avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri. L'agevolazione, che non può superare l'importo complessivo di 350.000 euro, è concessa ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili, di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato e il 20% sotto forma di contributo a fondo perduto, con un investimento minimo pari a 35.000 euro.
- **“Ricerca e innova”** (primo e secondo bando attuativo) che sostiene gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde. L'agevolazione, a totale copertura dell'investimento ammissibile di progetto, prevede un finanziamento a tasso zero abbinato ad un contributo a fondo perduto (in conto capitale) da un minimo di 80.000 euro fino a un massimo di 1 milione di euro.
- **“Linea Attrazione Investimenti”** che sostiene l'attrazione di nuovi investimenti e il consolidamento/sviluppo di quelli esistenti, correlati all'avvio di una nuova sede operativa o all'ampliamento di una sede operativa già esistente da parte di PMI e MidCap lombarde. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 200.000 euro 10.000.000 euro.
- **“Linea Green”** che sostiene gli investimenti in efficientamento energetico degli impianti produttivi attraverso la riduzione dei consumi energetici e il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra da parte di PMI e grandi imprese lombarde. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 100.000 euro e 3.000.0000 euro.
- **“Linea Sviluppo Aziendale”** che sostiene investimenti per il rafforzamento della flessibilità produttiva e organizzativa e il potenziamento della resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali, da parte di PMI e MidCap lombarde. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere

le risorse finanziarie necessarie per l'investimento ed un contributo fondo perduto, per investimenti compresi tra 100.000 euro e 3.000.0000 euro.

- **“Microcredito”**, che agevola i progetti di avvio o sviluppo di un'attività d'impresa da parte di PMI e lavoratori autonomi con partita Iva, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori di microcredito e dei confidi convenzionati con Regione Lombardia. L'agevolazione prevede un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, abbinato a un finanziamento concesso a condizioni di mercato da un operatore di microcredito convenzionato con Regione Lombardia, entrambi a copertura del 100% delle spese ammissibili per un importo massimo agevolabile compreso tra 15.000 e 75.000 euro, elevabile a 100.000 euro qualora il soggetto beneficiario sia una società a responsabilità limitata.
- **“Lombardia Venture”**, che sostiene l'accesso al capitale di rischio da parte delle imprese lombarde e ad attirare altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese, secondo un approccio di partenariato con investitori privati. La misura ha una dotazione di 40 milioni di euro e prevede la sottoscrizione da parte di un “fondo di fondi”, gestito da Finlombarda, di quote di minoranza di tre fondi di venture capital - selezionati con una procedura regionale a evidenza pubblica – (United Ventures III Lombardia gestito da United Ventures SGR S.p.A., Indaco Ventures I - Parallel Lombardia gestito da Indaco SGR S.p.A. e Fondo Parallelo LV 360 gestito da 360 CAPITAL), che hanno avviato l'attività di investimento nel capitale di rischio di start up e scale up ‘deep tech’ (con esclusione delle fasi di pre-seed e seed) della Lombardia;
- **“Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali”**: che agevola e sostiene il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali regionali nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, la produzione e l'investimento delle imprese tramite la realizzazione di progetti di filiera afferenti a uno dei seguenti ambiti di intervento:
 - i) il rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali, ii) la costituzione e sviluppo di nuove filiere, iii) la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della filiera ed economia circolare e iv) l'innovazione, il miglioramento tecnologico e la digitalizzazione delle filiere. La misura prevede un finanziamento a copertura di massimo il 60% delle spese ammissibili di competenza e fino a 2,5 milioni di euro, durata compresa tra 3 e 6 anni con tasso fisso pari all'1,5%, abbinato ad un contributo a copertura di massimo il 10% delle spese ammissibili di competenza e nei limiti del regime di aiuto (per le sole attività di sviluppo sperimentale è previsto solo la contribuzione a fondo perduto).

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali**, Finlombarda ha proseguito l'attività di gestione delle istanze già presentate a valere, tra gli altri, sul bando relativo al "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative", al "Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde" ed al "Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento", per il quale a novembre 2024 è stato avviato un nuovo sportello, a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interessi.

Nel mese di dicembre 2024 è stata, inoltre, avviata la misura "Credito Adesso Lombardia Factoring" per agevolare l'accesso al credito, di breve termine, delle PMI lombarde appartenenti ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia finanziando temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera. La misura prevede una garanzia regionale rilasciata a titolo gratuito a favore dei soggetti finanziatori convenzionati con Regione Lombardia e nell'interesse dei beneficiari a copertura del mancato rimborso delle operazioni finanziarie ammissibili (linee di credito in conto anticipi).

Nel 2024 Finlombarda ha, inoltre, continuato a gestire l'iniziativa per il **finanziamento degli investimenti degli Enti Locali lombardi** (EE.LL.) tramite una quota delle risorse del "programma per la ripresa economica" a valere sul Fondo "Interventi per la ripresa economica" attinente agli interventi di cui alla DGR n. XI/4525 del 7 aprile 2021, pari a 91 milioni di euro a favore dei comuni lombardi.

Sul fronte delle iniziative regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica e gestito una serie di misure:

- **Turismo e Attrattività – seconda edizione**, sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta;
- **Avviso congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo**, concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati;
- **Distretti del Commercio**, concessione di contributi direttamente agli enti locali e indirettamente alle imprese e agli aspiranti imprenditori per progetti di ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei distretti del commercio della Lombardia;
- **Ripresa 2021**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio con finalità incentrate sulla transizione digitale e green e sulla sicurezza sul lavoro;

- **Tech Fast Lombardia**, concessione di contributi in favore delle PMI lombarde che intendano realizzare progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (anche digitale) afferenti alle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) di Regione Lombardia;
- **Ripresa 2022**, Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere per la concessione di contributi che intendano avviare investimenti per l'efficientamento energetico del proprio sito produttivo;
- **Distretti del Commercio 2022-2024**, concessione di contributi per sostenere sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali;
- **ALL - Attrattività Locale Lombardia**, concessione di contributi ai comuni lombardi per la realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dei territori di riferimento dal punto di vista turistico, economico e sociale;
- **Social Housing**, attività di assistenza tecnica per la realizzazione delle politiche di social housing;
- **Turismo e Attrattività (3° edizione)** per la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa in esercizio alla data di presentazione della domanda e la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa;
- **AT sociale**, assistenza tecnica per la misura a sostegno della realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017;
- **Brevetti 2023**, per sostenere le PMI o i liberi professionisti lombardi nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di promuovere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale.

Servizi alle imprese

Sul fronte dei **Servizi alle imprese e della consulenza a Regione Lombardia**, nel 2024 la Società ha proseguito nel fornire servizi personalizzati gratuiti alle imprese, con un focus particolare sulla competitività in ambiti chiave come l'innovazione, la sostenibilità e l'internazionalizzazione. Le iniziative attuate hanno consolidato l'integrazione dei servizi erogati alle imprese tramite il progetto "Simpler" (Network europeo EEN – Enterprise Europe Network) e la piattaforma di Open Innovation di Regione Lombardia, che promuove lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta.

È stato ulteriormente sviluppato e promosso il servizio on line "Challenge di impresa", iniziativa volta a diffondere la cultura dell'open innovation attraverso la promozione e il supporto alla realizzazione di open innovation challenge, a livello regionale, nazionale e internazionale, realizzate sia direttamente che tramite gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma. Nel corso del 2024 sono state promosse un totale di 24 challenge, di cui 16 internazionali realizzate grazie alla collaborazione con Enterprise Europe Network e 8 in collaborazione con soggetti locali e nazionali. Le challenge internazionali hanno interessato diversi Paesi tra cui: Polonia, Moldavia, Paesi Bassi, Olanda, Francia, Singapore, Spagna e sono state realizzate in collaborazione con primari attori locali.

È proseguita l'attività di promozione di proposte di collaborazione per progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e innovazione realizzata in collaborazione con *Enterprise Europe Network*. Nel corso del 2024 sono stati promossi un totale di 783 opportunità di collaborazione, di cui 301 riferite a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione, 122 riferite all'individuazione di competenza per formare partenariati di ricerca e 360 riferite a progetti di collaborazione commerciale. A seguito della pubblicazione delle proposte di collaborazione hanno fruito dell'assistenza 47 imprese che hanno manifestato il proprio interesse nel contattare i proponenti internazionali. In aggiunta, sono stati erogati più di 50 servizi di consulenza individuale e 120 ricerche di partner internazionali, accompagnando le imprese nella partecipazione a bandi europei e nella gestione di eventi B2B, che hanno visto oltre 100 incontri tra aziende.

La Società ha anche organizzato e co-organizzato con i partner del progetto Simpler, 50 eventi locali, tra cui webinar e workshop, focalizzati su tematiche come l'innovazione, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità, i programmi di finanziamento europei e la digitalizzazione. A livello internazionale, sono stati realizzati 21 eventi di matchmaking, favorendo collaborazioni transnazionali in ambito commerciale e tecnologico. Queste attività hanno permesso di siglare 12 accordi di partnership internazionali tra imprese lombarde ed estere.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a supporto della programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'analisi e monitoraggio delle iniziative finanziate dal PNRR nella missione 4 "Dalla ricerca all'impresa" sul territorio lombardo. Nell'ambito delle attività connesse alla Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione", Finlombarda ha supportato Regione Lombardia nella stesura della Clausola Valutativa, adempimento previsto dalla legge per permettere al Consiglio Regionale di valutarne l'attuazione e i risultati progressivamente ottenuti nel promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema di ricerca e innovazione lombardo.

Nel corso del 2024, inoltre, Finlombarda ha supportato la Direzione Generale Ambiente e Clima, nell'ambito del Tavolo "Cultura della Sostenibilità", nella realizzazione di una iniziativa sulla finanza sostenibile che ha contribuito ad aumentare la cultura della sostenibilità delle imprese e degli intermediari finanziari, a rilevare progetti da finanziare con misure regionali anche in collaborazione con il settore del credito, a migliorare le misure regionali a supporto della sostenibilità nonché a consolidare i rapporti già esistenti e crearne di nuovi con importanti stakeholder regionali e territoriali. Le imprese partecipanti hanno usufruito di un **servizio di analisi della sostenibilità** (assessment della sostenibilità e calcolo del rating ESG) per individuare le aree di miglioramento della singola azienda, e hanno partecipato a sessioni di approfondimento funzionali all'individuazione di investimenti nell'ottica di una transizione "green" favorendo così l'accesso a finanziamenti sostenibili. Nel 2024 Finlombarda ha avviato il supporto tecnico alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione nell'ambito del **progetto europeo GreenGov** il cui obiettivo è supportare le Regioni e gli enti locali europei, di qualunque dimensione, a comprendere la tassonomia UE, e trasformare l'attuazione del DNSH (Do Not Significant Harm) in un'opportunità per migliorare la governance dei programmi di finanziamento. Il progetto durerà 4 anni.

L'azione di Finlombarda, anche sul piano dei rapporti istituzionali e della comunicazione, riflette il ruolo strategico svolto dalla Società quale istituzione finanziaria di promozione che opera per uno sviluppo economico del territorio più sostenibile, competitivo ed attrattivo, con particolare attenzione al posizionamento internazionale delle imprese, ai settori tecnologici innovativi e strategici e agli investimenti nei progetti di filiera.

Nello specifico, l'attività di comunicazione e rapporti istituzionali verso i principali stakeholder europei, nazionali e regionali e interni si è articolata in:

- appuntamenti istituzionali, collaborazioni (InnovUP e AssoFintech) e accordi (ANCI, Federazione Lombarda delle BCC e Assintel) per un'adeguata conoscenza delle misure agevolative regionali e dei prodotti finanziari in gestione;
- approfondimenti sui temi dell'attualità economico – finanziaria in vari formati;
- promozione delle storie di successo delle imprese finanziate e assistite collegate al tema della sostenibilità e dell'innovazione;
- valorizzazione degli strumenti finanziari gestiti e finanziati con fondi UE a valere sul PR Lombardia FESR 21–27;
- consolidamento dei rapporti istituzionali con il Parlamento e la Commissione Europea, grazie al coordinamento, all'interno dei network di EAPB (Associazione Europea della Banche Pubbliche), ANFIR (Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali) e GIURI (Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani), di Gruppi di esperti e Commissioni specializzate sull'uso della strumentazione finanziaria in attuazione dei fondi europei e loro politiche (politiche di coesione in primis);
- coordinamento della “Commissione Strumenti finanziari di ANFIR” e co-coordinamento, insieme alla Banca di investimento di Berlino, del “Gruppo di esperti di EAPB sulle Politiche di Coesione e Strumenti finanziari”

Nel 2024 si è concluso il go live del nuovo sito istituzionale di Finlombarda attraverso una riorganizzazione dei contenuti che rende più facile e immediata per l'utente la navigazione e la ricerca delle opportunità di finanziamento di interesse, oltre a una grafica più accattivante e alla possibilità di navigazione da mobile.

3. SINTESI DEI RISULTATI 2024

3.1. Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	27.730.951	28.791.042
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	-3.029.306	-3.119.823
VALORE AGGIUNTO	24.701.645	25.671.219
COSTO DEL PERSONALE	-13.421.450	-13.480.875
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.280.195	12.190.344
AMMORTAMENTI	-2.023.146	-477.514
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	9.257.048	11.712.830
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	509.061	62.306
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	9.766.109	11.775.136
GESTIONE FINANZIARIA	2.459.685	305.210
REDDITO ANTE IMPOSTE	12.225.794	12.080.346
(IMPOSTE)	-4.005.461	-4.096.227
REDDITO NETTO - RN	8.220.333	7.984.119

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 27.730.951, in diminuzione di 1.060.091 euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (-3,68%).

Nell'ambito del margine di intermediazione si rileva una diminuzione del margine di interesse pari ad euro 953.458 (-6,43%), si registra una crescita sia degli interessi attivi, derivanti da finanziamenti attivi e dalle giacenze dei conti correnti, sia degli interessi passivi, dovuto principalmente all'incremento all'andamento dei tassi, in decrescita soltanto a partire dall'ultimo trimestre 2024. Relativamente agli altri proventi ed oneri finanziari, si evidenzia una leggera diminuzione dei dividendi e proventi simili pari al 17,4% dovuto principalmente alle retrocessioni delle cedole di October SME IV; il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value* è negativo per 199 mila euro (lo scorso anno era positivo per euro 457 mila euro), dovuto essenzialmente alla perdita conseguita a seguito della liquidazione finale del fondo Next, pari a 302 mila euro; infine si registra un utile da cessione o riacquisto da attività finanziarie al costo ammortizzato/al *fair value* con impatto

sulla redditività complessiva per euro 247 mila euro (rispetto ad un utile dello scorso anno pari a 220 mila euro).

Le commissioni attive sono pari a euro 13.786.516, in aumento rispetto al 2023 (+4,74%), in virtù dell'incremento delle commissioni derivanti dalle commesse comunitarie, funzionali all'avvio delle attività sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e ad un maggiore utilizzo del contributo di funzionamento, che risulta pari a 11.577 mila euro (+964 mila euro rispetto al 2023). Le spese per il personale sono pari a 13.421.450 euro, in leggera diminuzione di circa 59 mila euro rispetto allo scorso anno. Anche i costi per altre spese amministrative evidenziano una leggera flessione rispetto al 2023 pari a circa 90 mila euro, attestandosi a 3.029.306 euro.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.650.265, in applicazione dell'IFRS 16 sul contratto di locazione della sede della Società e sul noleggio auto, mentre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono pari a 373 mila euro, in diminuzione di circa 104 mila euro rispetto al 2023 anche grazie della capitalizzazione delle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale. Relativamente alle riprese/rettifiche sulle attività al costo ammortizzato e sulla redditività complessiva, si è passati da riprese di valore pari a 305 mila euro nel 2023 a riprese per euro 2.496 mila euro nel 2024, con una variazione pari a +2.191 mila euro.

Si rileva che le attività al costo ammortizzato presentano riprese di valore pari a 2.386 mila euro, dovute anche alla revisione delle curve PD (avvenuta a partire dalla situazione al 31 marzo 2024) dei Finanziamenti attivi in portafoglio classificati in stage 1 e 2; relativamente alle attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva si evidenziano riprese di valore per 110 mila euro, dovute essenzialmente alla diminuzione del rischio di credito dei titoli in portafoglio.

In conclusione, l'esercizio 2024 ha presentato un risultato netto pari a euro 8.220.333, in crescita rispetto ai 7.984.119 euro del 2023.

3.2. Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2024 sono sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2024		2023	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	473.858.455		545.634.837	
CREDITI DIVERSI	6.142.833		7.794.341	
LIQUIDITA' DIFFERITE	480.001.288	81,93	553.429.178	87,37
DEBITI DIVERSI	-5.212.642		-6.326.447	
DEBITI TRIBUTARI	-3.927.744		-3.989.302	
ESIGIBILITA' TOTALI	-9.140.386	-1,56	-10.315.749	-1,63
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	470.860.902	80,37	543.113.429	85,74
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	984		206.195	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.916.703		11.502.046	
ATTIVITA' FINANZIARIE	106.757.001		80.213.187	
ATTIVO FISSO NETTO	116.674.688	19,91	91.921.428	14,51
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	-71.030	-0,01	-95.501	-0,02
FONDO TFR	-1.568.061	-0,27	-1.493.925	-0,24
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	585.896.499	100,00	633.445.432	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2024		2023	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	-143.229.541		-176.570.828	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	-143.229.541	-24,45	-176.570.828	-27,87
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	475.510.977		558.435.597	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	475.510.978	81,16	558.435.597	88,16
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	332.281.437	56,71	381.864.770	60,28
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	34.394.729		32.596.543	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	8.220.333		7.984.119	
MEZZI PROPRI	253.615.062	43,29	251.580.662	39,72
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	585.896.499	100,00	633.445.432	100,00

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 633 milioni a euro 586 milioni in funzione della diminuzione dei crediti verso la clientela per finanziamenti nel corso del 2024 e delle attività finanziarie al fair value, nonché della correlata variazione dell'indebitamento. La diminuzione delle disponibilità liquide è compensata dall'aumento del portafoglio HTCS.

Evidenziamo inoltre che, le immobilizzazioni materiali non rappresentano l'acquisto di beni bensì la valorizzazione in applicazione dell'IFRS 16 del contratto di noleggio dell'auto aziendale e del contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede l'azienda. L'immobile in cui ha sede l'azienda era in *free rent* fino al 31 dicembre 2023, i canoni sono partiti dal 1° gennaio 2024, così come il piano di ammortamento previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

Sul fronte delle passività finanziarie, nel 2024 si registra il collocamento di euro 10 milioni di titoli obbligazionari, emessi nell'ambito del Programma EMTN, con durata quadriennale e rimborso in un'unica soluzione a scadenza. Nel mese di dicembre è stato, inoltre, sottoscritta una nuova linea, non ancora operativa, con la Banca europea per gli investimenti (BEI) per un ammontare complessivo pari a euro 150 milioni. Una quota del 20% dell'importo totale del finanziamento sarà destinata a sostenere progetti green, come la produzione di energia da fonti rinnovabili e gli investimenti in efficienza energetica.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2024	2023
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	3,2%	3,2%
RONA (EBIT/CIR)	1,7%	1,9%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	35,2%	40,9%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	128,2%	127,5%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	191,7%	226,7%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è rimasto costante rispetto al 2023, trainato dall'aumento dell'utile di esercizio; il ROS e RONA invece presentano una sensibile diminuzione rispetto al 2023. La liquidità primaria rimane costante, mentre diminuisce sensibilmente il grado di

indebitamento globale, anche per dell'ammortamento delle linee di finanziamento. Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della Società. Infatti, l'assorbimento di capitale è di euro 39,4 milioni, valore corrispondente all'8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 244,9 milioni (nel 2023 era euro 240,7 milioni). A fine 2024 sia il valore del Tier 1 capital ratio, che il Total Capital ratio hanno raggiunto il valore del 49,75% (v. tabella 4.2.1.2 e 4.2.2.2 in nota integrativa, parte D).

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sotto il profilo della governance societaria, si segnala la nomina, in data 26 febbraio 2024, del Consigliere di Amministrazione Elisabetta Maria Roncalli in sostituzione del Consigliere Emanuela Saccon, dimessasi sul finire del precedente esercizio e la nomina in data 13 gennaio 2025 del Consigliere Paola Simonelli in sostituzione del Consigliere Sara Anita Speranza, dimessasi in data 30 ottobre 2024. Gli avvicendamenti occorsi sono ascrivibili a fisiologiche motivazioni di tipo personale. In data 6 maggio 2024 è stata nominata Paola Luretti, sindaco supplente, in sostituzione del sindaco supplente Massimo Giudici dimessosi in data 25 ottobre 2023.

Pertanto, l'organo amministrativo risulta composto dal Presidente Andrea Mascetti e dai Consiglieri Paola Simonelli, Elisabetta Maria Roncalli, Dorino Mario Agliardi e Maurizio Leonardo Lombardi; l'organo di controllo è composto dal Presidente Antonio Liberato Tuscano, dai Sindaci effettivi Luca Belotti e Margherita Molinari e dai sindaci supplenti Donata Colombo e Paola Luretti. Entrambi gli organi scadono ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 2 luglio 2024 l'Assemblea ha rinnovato l'incarico al Direttore Generale Giovanni Rallo per la durata di 5 anni, sino al 2 luglio 2029.

Entro i termini stabiliti dalla normativa di riferimento, la Società ha provveduto ad individuare e a comunicare al Registro delle Imprese i titolari effettivi identificati collegialmente nei componenti del Consiglio di amministrazione e in aggiunta, nel Direttore Generale secondo il cosiddetto "criterio residuale" di cui all'art. 20 comma 5 del d.lgs. n. 231/2207.

In data 19 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rinnovare la composizione dell'Organismo di Vigilanza della Società, nominando l'avv. Giancarlo Enrico Besia con funzioni di

Presidente, la dott.ssa Isabella Spreafico, Dirigente della Struttura coordinamento delle funzioni inerenti Società Partecipate ed Enti dipendenti della Direzione Centrale Affari Istituzionali, Generali e Società Partecipate di Regione Lombardia e il dott. Vito Noceti, responsabile della funzione Risk Management, quale componente interno, stabilendone la durata in carica sino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 244,9 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 492,3 milioni.

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto a liquidare a favore dell'azionista unico, Regione Lombardia, l'ammontare pari a 7.590.000, in coerenza con quanto disposto nell'Assemblea del 6 maggio 2024 in cui il Socio ha approvato la distribuzione a proprio favore della riserva ex art.14 legge regionale 33/2008.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288/2015), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo ICAAP, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società. In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2024 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2024, pertanto, la Società non detiene azioni proprie. Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 ed aggiornamenti successivi di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della Società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali

strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR, ma essendo la posizione al di sotto del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza non viene rilevata.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio investimenti di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, confermato anche dalla revisione migliorativa della curva PD avvenuta ad aprile 2024, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla crisi geopolitica in essere in Europa e in Medioriente, alle oscillazioni inflazionistiche, all'eventuale imposizione di dazi doganali verso i paesi Ue e alle loro contromisure nonché alle politiche in atto dalle Banche Centrali.

Il contributo di funzionamento rappresenta la componente dei ricavi riconosciuti da Regione Lombardia alla Società per i servizi resi nell'ambito dell'"in house providing" disciplinato dalla Convenzione Quadro che regola i rapporti fra la Società e il Socio Unico per il periodo 2022-2024.

La Società ha intrapreso un percorso di allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali che mira all'adozione di un modello di crescita sostenibile che si basi sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social e governance – ESG).

A tale riguardo è in corso di implementazione un Piano di Azione che definisce per i seguenti ambiti di intervento: governance, modello di business e strategia aziendale, assetto organizzativo e processi aziendali, sistema di gestione dei rischi e informativa al mercato, il dettaglio delle iniziative programmate.

Nel corso del 2024 la Società ha effettuato un'analisi di materialità sul portafoglio crediti e la stessa ha mostrato una limitata esposizione del portafoglio ai rischi ESG.

La Società, come già nel 2023, ha proseguito: nell'attivazione di specifici corsi di formazione; nell'adozione di misure di conciliazione casa-lavoro mediante l'implementazione del lavoro agile in conformità a quanto previsto dal CCNL di settore; ha proseguito nell'attività di service di supporto alle imprese lombarde sui temi attinenti le policy ESG e la loro implementazione.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del Piano Industriale è prevista una nuova linea di intervento finanziario dedicata alle tematiche ambientali.

Si precisa che la Società non ha avuto e non ha ad oggi alcun ruolo in nessun progetto finanziato con i fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipate	Data patrimonio al	Valore patrimonio alla data del patrimonio	% possesso	Valore al 31.12.2024 (patrimonio % possesso)	Valore partecipazione al 31. 12. 2024
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2024	11.781.408,00	0,69%	81.291,72	56.976
BIC LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE - IN CORSO PROCEDURA FALLIMENTARE	31/12/2012	- 1.303.958,00	5,26%	- 68.588,19	1
					56.977

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attuazione del piano di dismissione delle proprie partecipate: in data 27 novembre 2024 è stata ceduta anche la partecipazione in Centro Tessile Cotoniero S.p.A. direttamente a quest'ultima.

Restano nel perimetro delle società partecipate soltanto Skiarea Valchiavenna S.p.A., e BIC La Fucina, la cui procedura fallimentare è ancora in corso. Per Skiarea Valchiavenna S.p.A., su indicazione dell'Azionista Regione Lombardia, la Società ha avviato la procedura per la liquidazione in denaro della propria partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 2437 quater del codice civile.

6. DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2024 la Società non detiene alcuna società controllata.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate nella Parte D – Altre Informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

8. LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti della Società a fine 2024 è pari a 148, mentre al 31 dicembre del 2023 l'organico era pari a 146 unità; i lavoratori somministrati, attivi a fine 2024, sono 2 (rispetto agli 8 nel 2023). Nel 2024 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il percorso di valutazione della performance per i dipendenti della Società ed è stato definito, a seguito di accordo sindacale, il Premio aziendale ex art. 51 del CCNL relativo all'esercizio 2024. Il 10 dicembre 2024 è stato sottoscritto, tra la Società e le Organizzazioni sindacali di riferimento, il rinnovo del contratto aziendale di secondo livello; il documento è stato definito in base alle materie definite dal CCNL e alle normative applicabili, ed è valevole per tutti i dipendenti. Le principali tematiche definite sono: le polizze assicurative integrative, la previdenza complementare, il buono pasto, la flessibilità dell'orario di lavoro, i permessi retribuiti e non retribuiti applicabili, la gestione del part time, gli importi, i vincoli e le condizionalità relative al premio aziendale ex art. 51. L'accordo è in sostanziale continuità con quello precedente, ed è valido dal 1° gennaio 2025 sino al 31 dicembre 2027. I corsi di formazione che sono stati effettuati per il personale sono collegati a tematiche definite obbligatorie dalla normativa di settore, alla sicurezza sul lavoro e a materie specialistiche, sia individuali che di gruppo; inoltre, nei mesi di febbraio e marzo è stato concluso un programma di formazione manageriale per i dirigenti e i responsabili di ufficio avviato a fine 2023. È stato anche avviato un corso di business english per tutti i dirigenti, a valere sul fondo interprofessionale FONDIR. Infine, è stato avviato un progetto pilota di sviluppo delle competenze del personale, al momento destinato a 21 dipendenti della Società, con la finalità di incrementare la conoscenza delle attività di Finlombarda, di migliorare la collaborazione interfunzionale e di sviluppare competenze utili alla crescita professionale delle persone coinvolte. Il progetto prevede soprattutto attività di "job rotation" (affiancamento temporaneo da parte dei dipendenti coinvolti a colleghi di altre unità organizzative), di team building e di formazione interna. La Società ha ad oggi consolidato il proprio profilo organizzativo nonché il proprio corpus normativo che è oggetto di costante e continuo aggiornamento.

Nel corso dell'anno i Sistemi informativi:

- hanno introdotto nuovi presidi di sicurezza sulle postazioni di lavoro, laptop e cellulari e sulla gestione amministrativa degli strumenti software di office automation;
- hanno rivisto il Piano di continuità operativa e aggiornato il Regolamento sicurezza e gestione IT; - hanno portato avanti le attività per finalizzare il contratto di fornitura relativo alla nuova piattaforma gestionale (2025-2032);
- hanno rilasciato in ambiente di esercizio cloud il nuovo portale istituzionale e predisposto la piattaforma applicativa del nuovo portale intranet che verrà rilasciato nel corso della prima metà del 2025.

9. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel primo trimestre del 2025 la BCE ha perseguito il trend di riduzione del costo del denaro in area euro intervenendo due volte, a fine gennaio e ad inizio marzo, con un taglio complessivo dello 0,50% portando il tasso sui depositi dal 3% al 2,50%. Alla base di questa decisione vi è la constatazione che l'inflazione si stia evolvendo al ribasso per giungere all'obiettivo del 2% a medio termine nel corso dell'anno. Si segnala l'accordo di collaborazione siglato in gennaio 2025 con la Cassa Centrale Banca con l'obiettivo di favorire progetti comuni per le imprese con programmi d'investimento per il settore primario ed in particolare per il credito agrario. Agli inizi di febbraio 2025 è stata rinnovata la "convenzione quadro" con Regione Lombardia, per il triennio 2025-2027, nell'ottica di garantire l'assistenza, il supporto e l'attuazione delle politiche regionali, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, della normativa vigente e delle disposizioni di vigilanza. Continua, pertanto, l'impegno di Finlombarda sia nel supportare la Giunta Regionale in una serie di "attività" garantendo la gestione dei procedimenti amministrativi, con adeguati livelli di trasparenza nei confronti dei richiedenti e beneficiari sia nell'attuare il "Programma Pluriennale delle attività" in coerenza con gli atti della programmazione regionale, nel corso degli esercizi finanziari ricompresi nel bilancio di previsione regionale. Sempre a febbraio 2025, per favorire la competitività, la crescita e lo sviluppo delle PMI della filiera dell'agro-alimentare in Lombardia, è stato avviato un programma 'Agrifood Basket Bond', che stanZIA fino a un massimo di 75 milioni di euro di Finlombarda e Mediocredito Centrale, in qualità di investitori, a favore dei programmi di sviluppo delle imprese lombarde dell'agrifood. Il programma si avvarrà della garanzia pubblica del Fondo di garanzia per le PMI che si tradurrà per le imprese emittenti in condizioni finanziarie più vantaggiose.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DALLA GESTIONE

La Società intende perseguire il proprio programma di sviluppo e consolidamento degli impieghi creditizi a favore del tessuto produttivo lombardo, notoriamente il motore trainante della capacità produttiva italiana. Al riguardo lo scorso dicembre è stato approvato il budget triennale 2025-2027, che esprime le strategie aziendali per il prossimo triennio.

Anche nel 2025 continuerà la messa a terra di nuove iniziative volte a facilitare l'accesso al credito e l'allargamento della platea di possibili beneficiari attraverso nuovi strumenti di liquidità.

11. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di € 8.220.332,95.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato nonché il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 8.220.332,95 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	822.033,30
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	822.033,30
- 10% a Fondo rischi statutario	€	822.033,30
- riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	€	5.754.233,05

Milano, 31 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Andrea MASSETTI)

FIRMA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	143.229.541	176.570.828
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	10.489.388	17.109.668
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	10.489.388	17.109.668
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	96.267.614	63.103.519
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	473.858.455	545.634.837
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	473.858.455	545.634.837
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	9.916.703	11.502.046
90.	Attività immateriali	984	206.195
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	4.083.626	2.705.158
	a) correnti	3.316.566	1.077.359
	b) anticipate	767.060	1.627.799
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	2.059.206	5.089.183
	Totale dell'attivo	739.905.517	821.921.434

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	475.510.977	558.435.598
	a) debiti	415.268.167	508.424.405
	b) titoli in circolazione	60.242.810	50.011.193
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	3.927.744	3.989.302
	a) correnti	3.927.744	3.989.302
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	5.212.643	6.326.447
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.568.061	1.493.925
100.	Fondi per rischi e oneri:	71.030	95.501
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.030	11.149
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	70.000	84.352
110.	Capitale	211.000.000	211.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
150.	Riserve	34.210.379	33.655.335
160.	Riserve di valutazione	56.527	-1.186.615
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.220.333	7.984.119
	Totale del passivo e del patrimonio netto	739.905.517	821.921.434

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	35.587.954	33.101.807
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	35.587.954	33.101.807
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-21.706.842	-18.267.236
30.	Margine di interesse	13.881.112	14.834.571
40.	Commissioni attive	13.786.516	13.162.758
50.	Commissioni passive	-228.481	-179.176
60.	Commissioni nette	13.558.035	12.983.582
70.	Dividendi e proventi simili	244.387	295.860
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	247.184	220.306
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-6.740	-7.711
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	253.924	228.017
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-199.767	456.723
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-199.767	456.723
120.	Margine di intermediazione	27.730.951	28.791.042
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.495.988	305.210
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.385.600	593.619
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	110.388	-288.409
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-36.303	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	30.190.636	29.096.252
160.	Spese amministrative:	-16.450.756	-16.600.698
	a) spese per il personale	-13.421.450	-13.480.875
	b) altre spese amministrative	-3.029.306	-3.119.823
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.030	-14.352
	a) impegni e garanzie rilasciate	-1.030	
	b) altri accantonamenti netti		-14.352
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.650.265	-434
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-372.881	-477.080
200.	Altri oneri/proventi di gestione	510.091	76.658
210.	Costi operativi	-17.964.842	-17.015.906
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.225.794	12.080.346
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.005.461	-4.096.227
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.220.333	7.984.119
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.220.333	7.984.119

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	8.220.333	7.984.119
20	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a		
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	160.925	
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	-32.050	-38.238
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.448.691	1.736.664
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.577.566	1.698.426
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	9.797.899	9.682.545

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2024

Descrizione	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre Variazioni		
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:													
a) di utili	24.071		24.071	7.984		- 7.590						161	24.626
b) altre	9.584		9.584										9.584
Riserve da valutazione	-1.187		-1.187								-174	1.417	57
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	7.984		7.984	-7.984								8.220	8.220
Patrimonio netto	251.580		251.580	0	0	-7.590					-174	9.798	253.615

Valori espressi in migliaia di euro

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 6 maggio 2024 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 7.984.119 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 798.412, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 798.412; 10% a fondo rischio statutario euro 798.412 ed euro 5.588.833 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008. La Stessa Assemblea ha deliberato la distribuzione della riserva ex art.14 per euro 7.590.000.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e, laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della legge regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2023

Descrizione	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre Variazioni		
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:													
a) di utili	21.138		21.138	2.568							364		24.071
b) altre	9.584		9.584										9.584
Riserve da valutazione	-3.651		-3.651			2.464							-1.187
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	2.568		2.568	-2.568								7.984	7.984
Patrimonio netto	240.768	0	240.768			2.464					364	7.984	251.580

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	7.474.500	8.097.394
- Risultato d'esercizio	8.220.333	7.984.119
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	199.767	456.723
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	- 2.459.685	305.210
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.023.146	477.514
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	- 509.061	62.306
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	460.000
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	49.143.994	16.139.761
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.420.513	4.184.944
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 33.053.706	30.986.881
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.125.678	16.089.138
- altre attività	1.651.509	2.942.927
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	- 83.541.256	123.822.647
- passività finanziarie al costo ammortizzato	- 82.924.620	119.484.103
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	- 616.636	4.338.544
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	- 26.922.761	148.059.802
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	- 232.592	- 11.710.962
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	- 64.922	11.502.480
- acquisti di attività immateriali	- 167.670	208.482
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	- 232.592	- 11.710.962
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	- 6.185.933	2.828.007
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	- 6.185.933	2.828.007
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/B+/-C)	- 33.341.287	139.176.846
RICONCILIAZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	176.570.828	37.393.981
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(33.341.287)	139.176.846
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	143.229.541	176.570.828

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 e adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Nello scorso esercizio sono stati rilevati due contratti che avevano richiesto l'applicazione del principio, ovvero un contratto relativo al noleggio dell'auto societaria ed un contratto di locazione della sede societaria. Nel primo caso era stato iscritto il bene sulla base dei flussi futuri e sviluppato il piano di ammortamento, mentre nel caso del canone di locazione, era stato iscritto il bene sulla base dei flussi contrattuali previsti ma prevedendo un periodo di *free rent* fino al 31.12.2023. Il piano di ammortamento è decorso a partire dal 1° gennaio 2024.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

Per completezza informativa si riportano di seguito:

- I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti. (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 - Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024 – con riferimento ai quali potrebbero esserci impatti rispetto alle politiche contabili della Società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

- Nuovi principi contabili e modifiche ai principi contabili IFRS non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2024.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	n.d.
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1° gennaio 2027	n.d.

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	n.d.
Annual improvements - Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026	n.d.

Si evidenzia che, il recepimento delle previsioni di tali documenti non ha comportato sostanziali cambiamenti rispetto alle politiche contabili della Società.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", non sono sufficienti a dare una rappresentazione

veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio si segnalano gli eventi già descritti nel paragrafo 9 riportato nella Relazione sulla gestione.

Eventi, comunque, che non inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

Relativamente agli impatti sui benefici per i dipendenti, si rinvia al paragrafo specifico della sezione B relativa all'applicazione ed alle ipotesi alla base dello IAS19.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte D – Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Nella presente voce forma oggetto di illustrazione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Rientrano nella voce 20 dell'attivo:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect" cc.dd. HTC) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell" cc.dd. HTCS);
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ossia attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato od al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non superano il test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (test SPPI);
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sotto-voci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al *fair value*"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza

di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto “accounting mismatch”).

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”);
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all’opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico. Nel caso di crediti a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi nel caso in cui non siano né trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce “30 dell’attivo le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva con la distinzione tra quelli con rigiro a conto economico (titoli di debito e finanziamenti) e quelli senza rigiro a conto economico (titoli di capitale).

Rientrano in questa voce:

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business “Model Hold to Collect & Sell” (HTCS) i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. “Other comprehensive income election” (OCI), per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model “Hold to Collect & Sell” gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento al fair value che corrisponde, di norma, al corrispettivo versato per acquisirli. Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda

diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Le partecipazioni minori, rispetto a quanto indicato per gli altri strumenti finanziari, sono iscritti al costo (registrato in sede di prima applicazione IFRS9).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore alla voce “160. Riserve da valutazione”. Nel Conto economico, nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce “30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” dell’attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model “Hold to Collect & Sell”, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell’IFRS 9 sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato».

Relativamente alle partecipazioni minori (titoli di capitale), ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la quota di patrimonio netto e se inferiore al valore contabile viene rettificata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (voce “160. Riserve da valutazione”).

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva» non sono soggette ad *impairment* e le variazioni di valore, anche relative al deterioramento del merito creditizio, sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”, in contropartita contabile alla voce “160. Riserve da valutazione”, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce “70. Dividendi e proventi simili”, sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. “OCI election”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce "100. B) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito";
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. "OCI election" a patrimonio netto, nella voce "160. Riserve da valutazione". A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione" è riclassificato nella voce "150. Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di

un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: depositi a scadenza, depositi cauzionali, titoli di debito) diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.
- i crediti verso enti finanziari, titoli di debito;
- i crediti verso la clientela (ad esempio: altri finanziamenti, attività di servizio verso regione Lombardia, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.
- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione, e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione, la quale è limitata a rare circostanze.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi

differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.
- Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta.

L'IFRS 9 prevede inoltre le previsioni di seguito riportate su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se l'attività originaria debba continuare ad esser rilevata in bilancio o se lo strumento originario debba esser cancellato e rilevato un nuovo strumento finanziario. Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria è sostanziale, si procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata.

Partecipazioni

Definizione e classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento, diverse da quelle ricondotte nella voce «attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Si presume che esista il controllo quando la Società è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sulla partecipata. Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscono un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la Società esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;

- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di acquisizione e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a "impairment test" al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico "dividendi e proventi simili". Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Al 31 dicembre 2024 la Società non detiene partecipazioni.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27°):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto, il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, il processo di valorizzazione prevede l'utilizzo di un modello di DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base della curva dei tassi di interesse a cui viene aggiunto un mark-up costante che rappresenta il credit spread dell'emittente.

Nel caso di investimenti in titoli soggetti a delibera creditizia (Minibond e Basket Bond), lo *staging* viene determinato attraverso l'analisi del merito creditizio delle controparti, mentre la gerarchia del *fair value* è determinata dallo stato di sostanziale illiquidità, che li posiziona a livello 2.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Refinitiv (ove disponibili)	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT) e October II	NAV comunicato da società di gestione	N/A
Investimenti in Titoli soggetti a delibera creditizia	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Refinitiv (ove disponibili).

Attività materiali

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati le attività materiali detenute a scopo di investimento e quelle ad uso funzionale.

Sono classificati come investimenti gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Sono classificati come immobili ad uso funzionale, gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) per uso aziendale e che ci si attende di utilizzare per più di un esercizio.

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- terreni;
- immobili;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- macchine e attrezzature varie;
- automezzi;
- migliorie su bendi di terzi.

Si tratta di attività aventi consistenza fisica detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. In questa voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Sono sostenute per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono aggiunte al valore contabile del bene o allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto se è probabile che si godranno benefici economici futuri, altrimenti sono. Rilevate nel conto economico.

Rientrano in tale classificazione le attività per le quali trova applicazione il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del Right of Use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Rientrano nella definizione di "contratti di leasing", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di iscrizione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

I contratti di seguito elencati rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16, nello specifico si tratta del contratto di locazione in cui ha sede l'azienda e del contratto di noleggio dell'auto ad uso aziendale:

Tabella 1. Contratti	
Contratti	Categoria
1 Contratto di sublocazione	Uffici- Magazzini - Posti auto
2 Contratto di noleggio	Auto

Tabella 2 - Caratteristiche del contratto		
Categoria del bene	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto
Data inizio	31/12/2023	01/10/2023
Data scadenza	31/12/2030	30/09/2027
Periodicità delle rate	Trimestrale	Mensile
Tipologia della rata	Anticipata	Anticipata

Di seguito i risultati dei calcoli effettuati:

- Valore dell'attività e della passività ad inizio contratto e relative scritture contabili:

Tabella 3 - Valori di Stato Patrimoniale alla prima rilevazione 31.12.2023			
	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto	Totale
Valore dell'attività ad inizio contratto	11.495.537	6.943	11.502.480
(+) Canone anticipato			
(-) Incentivi			
(+) Costi iniziali del locatario			
(+) Costi di ripristino			
Valore totale dell'attività	11.495.537	6.943	11.502.480
Valore passività da contratto	12.869.990	7.440	12.877.430
(+) Valore residuale non garantito			
Tasso di sconto applicato	3,4759%	3,6349%	
Fair value del bene sottostante attualizzato	11.495.537	6.943	11.502.480
(+) Costi iniziali del locatore			
Valore totale della passività	11.495.537	6.943	11.502.480

Tabella 4 - Scritture di apertura			
Descrizione	Descrizione	Dare	Avere
Diritto uso immobile (Lease modification)	Debiti Diritto uso immobile (Lease modification)	63.492	63.492
Totale scritture		63.492	63.492

Le tabelle rappresentano una situazione patrimoniale – finanziaria: maggiori attività non correnti per l’iscrizione del “diritto d’uso delle attività prese in locazione” in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria e conseguentemente l’iscrizione di un debito per leasing.

- Valore delle attività e delle passività al 31/12/2024 e relative scritture:

Tabella 5 - Stato Patrimoniale			
	Uffici - Magazzini - Posti auto	Auto	Totale
Attivo			
Valore dell'attività alla data di stipula	11.495.537	6.509	11.502.046
(+/-) Lease modification	63.492		63.492
(-) Ammortamento	1.647.103	1.736	1.648.839
Valore dell'attività al 31.12.2024	9.911.926	4.773	9.916.699
Passivo			
Valore passività alla data di stipula	11.495.537	6.519	11.502.056
(+/-) Lease modification	63.492		63.492
(+) Interessi di periodo	275.758	206	275.964
(-) Pagamento rate come da piano	1.844.087	1.860	1.845.947
Valore della passività al 31.12.2024	9.990.700	4.865	9.995.565
di cui a breve termine	1.526.121	1.714	1.527.835
di cui a medio e lungo termine	8.464.579	3.151	8.467.730

Tabella 5 - Scritture			
Descrizione	Descrizione	Dare	Avere
Amm.to Diritto uso Uffici- Magazzini - Posti auto	Diritto uso Uffici- Magazzini - Posti auto	1.647.104	1.647.104
Int. passivi Diritto uso Uffici- Magazzini - Posti auto	Debiti Diritto uso Uffici- Magazzini - Posti auto	275.758	275.758
Debiti Diritto uso Uffici- Magazzini - Posti auto	Fitti passivi Uffici - Magazzini - Posti auto	1.844.087	1.844.087
Amm.to Diritto uso auto aziendale	Diritto uso auto aziendale	1.736	1.736
Int. passivi Diritto uso auto aziendale	Debiti Diritto uso auto aziendale	206	206
Debiti Diritto uso auto aziendale	Noleggio auto	1.860	1.860
Totale scritture		3.770.751	3.770.751

In riferimento al conto economico in base alla diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, si è proceduto con l’iscrizione dell’“Ammortamento del diritto d’uso dell’attività” e di “interessi passivi”, in luogo dei “Costi per godimento beni di terzi – canoni per leasing operativo”, come da indicazioni dell’IFRS 16.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili detenuti a scopo di investimento, sono valutate al costo di acquisto, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, secondo lo IAS 16; in questo caso l'attività è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del contratto. Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quanto riguarda i contratti di lease, il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse. Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile – in sede di prima applicazione e a regime – nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;

- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene ha esaurito la sua funzionalità e non sono attesi benefici economici futuri. Il diritto d'uso derivanti da contratti di lease è eliminato dal bilancio al termine della durata del contratto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali». Per quanto riguarda i contratti di lease, l'ammortamento del Diritto d'uso del bene viene rilevato nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" mentre gli interessi passivi rilevati sulla passività finanziaria riferita al contratto sono inclusi nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e intangibili. Esse includono principalmente l'avviamento ed il software. Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di valutazione

Per le attività con vita utile definita, dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente, si procede sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. I crediti e i debiti di natura fiscale vengono contabilizzati a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, le prime classificate nella voce "100. Attività fiscali" e le seconde nella voce "60. Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività. Il debito per imposte correnti è esposto in bilancio al lordo dei relativi acconti pagati per l'esercizio in corso. Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

In presenza di differenze temporanee deducibili o tassabili tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio viene rilevata, applicando il cosiddetto «liability method», una attività/passività fiscale anticipata/differita

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o di una passività in una transazione che non sia un'aggregazione di imprese; e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite". Le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, è rilevata un'attività fiscale anticipata nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, eccetto i casi in cui:

- le attività per imposte anticipate collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate". Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante

monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività e le passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto; in tali casi vengono imputate rispettivamente, al prospetto della redditività complessiva o al patrimonio coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Criteri di cancellazione

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Rientrano in tale voce tutte le varie forme di provvista interbancaria e titoli in circolazione (emissione obbligazionaria). Al suo interno la voce si articola in:

“10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito (principio della data di regolamento). Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti, estinti, annullati ovvero adempiuti gli obblighi sottostanti le passività. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. C) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata. A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione dei componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto Economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative;
- b) gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto in osservanza a quanto stabilito dalla nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel giugno dell'anno 2011.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
- l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di *impairment* dell'IFRS 9;
- Nella sottovoce “Fondi di quiescenza e obbligazioni simili” sono iscritti i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita classificati come fondi interni ai sensi della vigente legislazione previdenziale e i restanti fondi di previdenza complementare “fondi esterni”, solo se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari;
- gli accantonamenti a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) vi è un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
 - b) è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
 - c) può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l’obbligazione laddove l’effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l’ammontare richiesto per estinguere l’obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Criteri di cancellazione

L’accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come “attività operative cessate”;
- “attività operative cessate” di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo, pertanto, le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “70. Passività associate ad attività in via di dismissione”.

Per essere classificate nelle già menzionate voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine. Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce “290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate”. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto Economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step: identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare («performance obligation») nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle performance obligation; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la performance obligation. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di *impairment*:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. “Expected Credit Losses” (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l’intera vita dell’attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. “Metodo semplificato” per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all’incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l’entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

L’approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall’applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9. Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l’inadempimento.

La valutazione delle posizioni non *performing* avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo, infatti, Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCl.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

Pronti contro termine, prestito titoli e riporti

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto, con le quali la Società vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato, vengono iscritte nei debiti verso banche.

La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni di pronti contro termine. Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. La remunerazione di tale operatività è rilevata dal prestatore nella voce "40. Commissioni attive" e dal prestatario nella voce "50. Commissioni passive".

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel Provvedimento del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia". Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI
TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)*

A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 per i titoli classificati HTC&S in stage 1 e stage 2, il processo di valorizzazione prevedono, come metodo di valutazione, il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base della curva dei tassi di interesse a cui viene aggiunto un mark-up costante che rappresenta il credit spread dell'emittente. Per i titoli classificati secondo il modello di business HTC, la valorizzazione avviene al costo ammortizzato. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* nel bilancio al 31/12/2024 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 2 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	8.708.530		1.780.858	13.302.848		3.806.820
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.708.530		1.780.858	13.302.848		3.806.820
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.355.984	10.854.652	56.977	52.623.215	10.392.252	88.052
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	94.064.514	10.854.652	1.837.835	65.926.063	10.392.252	3.894.872
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ai Minibond emessi da società corporate. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati dal fondo October SME IV (OICR) e dalle partecipazioni minori.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	3.894.872			3.806.820	88.052			
2. Aumenti	160.925				160.925			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:	160.925				160.925			
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto	160.925				160.925			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	-2.217.962			-2.025.962	-192.000			
3.1 Vendite	-192.000				-192.000			
3.2 Rimborsi	-1.577.890			-1.577.890				
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-448.072			-448.072				
3.3.2 Patrimonio netto	-448.072			-448.072				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	1.837.834			1.780.857	56.977			

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano: la valorizzazione dei rimborsi relativi a October SME IV, il rimborso del fondo Next e la vendita della Partecipazione “Centro Tessile Cotoniero S.p.A.” classificata nel portafoglio HTCS.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	473.858.455		759.934	473.098.521	545.634.837			568.039.295
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	473.858.455		759.934	473.098.521	545.634.837			568.039.295
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	475.510.977	60.242.810		415.268.167	558.435.597	50.011.193		508.424.405
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	475.510.977	60.242.810		415.268.167	558.435.597	50.011.193		508.424.405

Le attività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai crediti verso la clientela per finanziamenti attivi e dai crediti verso Regione Lombardia. Le passività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai debiti verso banche per finanziamenti passivi e dai debiti per diritti d'uso in applicazione del principio IFRS16.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE
PROFIT / LOSS”)*

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all’informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2024, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l’importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1. Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	2.766	1.290
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	143.226.775	176.569.538
Totale	143.229.541	176.570.828

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	8.708.530		1.780.858	13.302.848		3.806.820
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	8.708.530		1.780.858	13.302.848		3.806.820

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR e Azimut Investments SA, mentre nel livello 3 della gerarchia del fair value da October SME IV.

Le quote di OICR sono costituite per 5.251 mila euro dai fondi gestiti da Anima SGR, per 3.457 mila euro dai fondi gestiti da Azimut Investments SA e per 1.781 mila euro relative a October SME IV.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	10.489.388	17.109.668
4. Finanziamenti a) Banche Centrali b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione e) Società non finanziarie f) Famiglie		
Totale	10.489.388	17.109.668

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dai titoli di debito relativi a primari istituti bancari, tra cui Unicredit Banca e Credem e altre aziende corporate quali Enel, Telecom ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative al prodotto Minibond e Lombardia Basket bond, mentre nel livello 3 le partecipazioni minori presenti nel portafoglio HTCS. I titoli di livello 2 sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio.

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	85.355.985	10.854.652		52.623.215	10.392.252	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	85.355.985	10.854.652		52.623.215	10.392.252	
2. Titoli di capitale			56.977			88.052
3. Finanziamenti						
Totale	85.355.985	10.854.652	56.977	52.623.215	10.392.252	88.052

I titoli di capitale, pari a 57 mila euro, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	96.210.637	63.015.467
b) Amministrazioni pubbliche	58.971.717	14.686.299
c) Banche	12.165.118	15.010.024
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.918.472	7.405.949
e) Società non finanziarie	21.155.330	25.913.194
2. Titoli di capitale	56.977	88.052
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	56.977	88.052
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	96.267.614	63.103.519

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	94.037.906		1.762.536	1.008.000		81.418	12.387	504.000		
Finanziamenti										
Totale 31/12/2024	94.037.906		1.762.536	1.008.000		81.418	12.387	504.000		
Totale 31/12/2023	56.720.515		6.058.256	1.008.000		80.935	186.369	504.000		

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	466.988.315	3.165.850				470.154.165	538.669.760	4.915.152				543.584.913
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie	466.988.315	3.165.850				470.154.165	538.669.760	4.915.152				543.584.913
2. Titoli di debito	759.934				759.934							
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito	759.934				759.934							
3. Altre attività	2.944.357					2.944.357	2.046.630	3.294				2.049.924
Totale	470.692.605	3.165.850			759.934	473.098.521	540.716.390	4.918.447				545.634.837

La voce “Altri Finanziamenti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 11 prodotti di finanziamento “Made in Lombardy”, “Credito Adesso”, “Credito Adesso Evolution”, “Al Via”, “IeFP”, “Linea Innovazione”, “Syndicated loans”, “Patrimonio Impresa”, “Plain Vanilla”, RipreSA e “Turnaround”, erogati ad imprese del territorio lombardo, principalmente PMI e MICAP.

Infine, nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	759.934					
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	759.934					
2. Finanziamenti verso:	466.988.315	3.165.850		538.669.760	4.915.152	
a) Amministrazioni pubbliche	16.990.951			13.730.504		
b) Società non finanziarie	439.862.575	3.164.895		521.407.915	4.914.197	
c) Famiglie	10.134.789	955		3.531.341	955	
3. Altre attività	2.944.357			2.046.630	3.294	
Totale	470.692.605	3.165.850		540.716.390	4.918.447	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	764.478					4.545				
Finanziamenti	417.157.733		51.908.690	8.437.881		1.541.339	536.769	5.272.032		
Altre Attività	2.944.357									
Totale 31/12/2024	420.866.568		51.908.690	8.437.881		1.545.883	536.769	5.272.032		
Totale 31/12/2023	489.238.578		55.828.952	10.867.836		3.344.291	1.006.849	5.949.390		

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					330.040.465	301.131.389					396.405.106,00	351.902.612,00
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					31.329.111	26.437.469					17.018.216,00	11.159.150,00
- Pegni					11.239.606	11.222.919					20.980.017,00	20.689.377,00
- Garanzie personali					287.471.748	263.471.001					358.406.873,00	320.054.085,00
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					3.012.640	2.972.270					4.742.401,00	4.742.401,00
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					3.012.640	2.972.270					4.742.401,00	4.742.401,00
- Derivati su crediti												
Totale					333.053.105	304.103.659					401.147.507,00	356.645.013,00

Si evidenzia un totale di garanzie ricevute su fondi propri pari a 304.105 mila euro, rispetto ad un totale di 333.053 mila euro di attività garantite.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2024 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1 Attività di proprietà	4	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	4	
d) impianti elettronici		
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario	9.916.699	11.502.046
a) terreni		
b) fabbricati	9.911.925	11.495.537
c) mobili	4.774	6.509
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	9.916.703	11.502.046
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le voci sono state iscritte in applicazione del principio contabile IFRS 16 che rileva l'immobilizzazione al netto degli ammortamenti del contratto di noleggio dell'auto aziendale e della locazione dell'immobile ad uso ufficio, come esposto nella Parte A – Politiche di bilancio (A.2 – Principali voci di bilancio).

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		11.495.537	6.509			11.502.046
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		11.495.537	6.509			11.502.046
B. Aumenti:		63.492	1.430			64.922
B.1 Acquisti			1.430			1.430
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		63.492				63.492
C. Diminuzioni:		1.647.104	3.162			1.650.265
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		1.647.104	3.162			1.650.265
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		9.911.925	4.777			9.916.703
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		9.911.925	4.777			9.916.703
E. Valutazione al costo		9.911.925	4.777			9.916.703

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	984		206.195	
2.1 di proprietà	984		206.195	
- generate internamente				
- altre	984			
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	984		206.195	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	984		206.195	

Il saldo è interamente costituito dalla capitalizzazione dei costi pluriennali derivanti dalle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	206.195
B. Aumenti	167.670
B.1 Acquisti	167.670
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	372.881
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	372.881
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	984

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali ammontano ad 4.084 mila euro (2.705 mila euro al 31.12.2023) di cui 3.317 mila euro per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, e 767 mila euro per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2024	31/12/2023
Acconti per imposte dell'esercizio	3.144.732	507.839
- IRES	2.395.915	208.622
- IRAP	748.817	299.217
Altri crediti fiscali	171.834	569.520
- IRES	170.797	568.483
- IRAP	1.037	1.037
Imposte anticipate	767.060	1.627.799
Totale imposte correnti	4.083.626	2.705.158

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le passività fiscali ammontano ad 3.928 mila euro (3.989 mila euro al 31.12.2023); sono costituite interamente dalla fiscalità corrente.

Descrizione voce	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	3.927.744	3.989.302
- IRES	3.234.649	3.197.839
- IRAP	693.095	791.463
Atri debiti fiscali		
Imposte Differite		
Totale imposte correnti e differite	3.927.744	3.989.302

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	621.726	734.877
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-144.943	-113.151
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-144.943	-113.151
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	476.783	621.726

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano imposte differite con impatto a conto economico nel periodo di riferimento.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	1.006.073	2.247.735
2. Aumenti	290.277	1.006.073
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	290.277	1.006.073
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-1.006.073	-2.247.735
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.006.073	-2.247.735
a) rigiri	-1.006.073	-2.247.735
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	290.277	1.006.073

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano imposte differite con impatto a patrimonio netto nel periodo di riferimento.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di 2.059 mila euro (5.089 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Commissioni per servizi		
Altre attività	2.059.206	5.089.183
Totale	2.059.206	5.089.183

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a risconti attivi, a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	367.770.672	37.501.929		446.922.049	50.000.301	
1.1 Pronti contro termine				21.028.592		
1.2 Altri finanziamenti	367.770.672	37.501.929		425.893.457	50.000.301	
2. Debiti per leasing	9.990.701		4.865	11.495.537		6.518
3. Altri debiti						
Totale	377.761.373	37.501.929	4.865	458.417.586	50.000.301	6.518
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	377.761.373	37.501.929	4.865	458.417.586	50.000.301	6.518
Totale Fair value	377.761.373	37.501.929	4.865	458.417.586	50.000.301	6.518

La voce è costituita dalle linee di prestito rispettivamente con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti, BNL e da un pool di banche (Intesa San Paolo, BPER e Banco BPM).

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di euro 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato interamente utilizzato. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione. Il plafond è stato interamente utilizzato.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari ad 165.052 mila euro.

Il finanziamento con Banca Popolare di Sondrio, ha una vita residua di circa 2 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati, con un saldo di bilancio pari a 75.265 mila euro. Lo stesso è entrato in ammortamento nel corso del 2023. Il finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti ha un saldo di bilancio pari a 37.502 mila euro con scadenza nel 2027. Completano la voce gli altri due

finanziamenti passivi con BNL e dal pool già citato con un valore di bilancio rispettivamente pari a 61.190 mila euro e 66.264 mila euro entrambi con scadenza nel 2028.

Il resto del saldo è composto dai debiti per i contratti di leasing relativi all'immobile della sede aziendale per 9.991 mila euro e per il noleggio dell'auto aziendale per circa 5 mila euro, così come previsto dall'IFRS16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	60.242.810	60.242.810			50.011.193	50.011.193		
1.1 strutturate								
1.2 altre	60.242.810	60.242.810			50.011.193	50.011.193		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	60.242.810	60.242.810			50.011.193	50.011.193		

Il saldo è composto da un'emissione obbligazionaria da 50 milioni di euro nominali effettuata dalla Società il 22 dicembre 2021 per una durata di 4 anni in un'unica soluzione a scadenza, al quale si aggiunge nel 2024 il collocamento di ulteriori 10 milioni di euro titoli obbligazionari, emessi in data 21 gennaio 2024 nell'ambito del Programma EMTN, di pari durata con rimborso in un'unica soluzione a scadenza nel 2028.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Non ci sono passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di 5.213 mila euro (6.326 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Componente	31/12/2024	31/12/2023
Debiti vs fornitori	1.757.218	1.992.215
Altri debiti	3.455.425	4.334.232
Totale	5.212.643	6.326.447

La voce “debiti verso fornitori” comprende debiti verso fornitori per 208 mila euro, fatture da ricevere per 924 mila euro, debiti verso Enti Finanziari pari ad 625 mila euro relative alle commissioni passive. Gli “altri debiti” comprendono i “Ratei e Risconti passivi” per 49 mila euro, “altri debiti” per 358 mila euro, “debiti verso l'erario” per 57 mila euro, “debiti verso enti previdenziali e ritenute” per 1.319 mila euro, debiti verso il personale e collaboratori per 1.672 mila euro, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

Relativamente ai fornitori, si segnala un totale di 665 mila euro, riferiti a garanzie ricevute sui contratti in essere con i fornitori, così come previsto dal Codice degli Appalti. Tali importi sono registrati nei conti d'ordine.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.493.925	1.498.570
B. Aumenti	124.100	123.565
B.1 Accantonamento dell'esercizio	92.050	85.327
B.2 Altre variazioni in aumento	32.050	38.238
C. Diminuzioni	-49.964	-128.211
C.1 Liquidazioni effettuate	-49.964	-128.211
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	1.568.061	1.493.925

Periodic cost	31/12/2024	31/12/2023
Total service cost	68.807	63.418
Interest cost	41.780	48.427
Actuarial gains(losses)	20.559	15.510
Total periodic cost	131.145	127.354

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2024 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le economico-finanziarie:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,90%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3).

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1° gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.030	11.149
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	70.000	84.352
4.1 controversie legali e fiscali		14.352
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	70.000	70.000
Totale	71.030	95.501

I Fondi rischi sono diminuiti complessivamente di 24 mila euro rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta al rilascio di alcuni accantonamenti effettuati negli anni precedenti in applicazione del principio IFRS9, per circa 10 mila euro e a spese legali liquidate a favore di ex esponenti aziendali e poste a carico della Società a seguito di sentenza Corte dei Conti n. 2 del 11 gennaio 2024 pari a 14 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			84.352	84.352
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			-14.352	-14.352
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-14.352	-14.352
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			70.000	70.000

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	1.030				1.030
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	1.030				1.030

SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170)

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110,120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	34.210.379	33.655.335
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	56.527	-1.186.615
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	8.220.333	7.984.119
Totale	253.615.062	251.580.662

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali euro 100 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	211.000.000
1.1 Azioni ordinarie	211.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	7.393.994		26.261.341	33.655.335
B. Aumenti	798.412		7.346.632	8.145.044
B.1 Attribuzioni di utili	798.412		7.185.707	7.984.119
B.2 Altre variazioni			160.925	160.925
C. Diminuzioni			7.590.000	7.590.000
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione			7.590.000	7.590.000
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	8.192.406		26.017.973	34.210.379

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva OCI, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- La riserva legale ammonta ad euro 8.192.406;
- La riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 5.044;
- La riserva statutaria per euro 6.062.362;
- Il fondo rischi statutario per euro 8.186.657;
- Le riserve *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva per la cessione di partecipazioni minori valutate al patrimonio netto per euro 1.728.613;

- La riserva derivante dall'aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del Codice civile.

Descrizione	31/12/2024
Utile di esercizio	8.220.333
10% a Riserva legale	822.033
10% a Riserva straordinaria statutaria	822.033
10% a Fondo rischi statutario	822.033
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	5.754.233

Distribuzione dell'utile arrotondata all'euro

a.i.1 Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	487.500				487.500	2.675.779
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie	487.500				487.500	2.675.779
f) Famiglie						
Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie						
f) Famiglie						

Rappresentano gli impegni per finanziamenti deliberati ma non ancora erogati in applicazione dell'IFRS9.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31/12/2024	31/12/2023
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Altri impegni	1.000.000	1.000.000
di cui: deteriorati		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	1.000.000	1.000.000
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

L'importo è riferito alla linea di credito relativa alla fideiussione sul contratto di locazione per l'immobile che ospita la sede della Società, attivata nel 2023.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.523.277			1.523.277	1.611.362
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	41.222	34.023.454		34.064.677	31.490.445
3.1 Crediti verso banche		5.492.236		5.492.236	2.993.625
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela	41.222	28.531.219		28.572.441	28.496.820
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	1.564.499	34.023.454		35.587.954	33.101.807
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad 35.588 mila euro (33.102 mila euro al 31 dicembre 2023) per i quali si registra un incremento pari a 2.486 mila euro, attribuibile prevalentemente all'andamento dei tassi di interesse.

Si evidenzia inoltre l'aumento dei tassi, che ha inciso anche sul portafoglio in essere, essendo composto per la maggior parte da finanziamenti a tasso variabile.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-20.727.420	-979.422		-21.706.842	-17.517.036
1.2 Debiti verso banche	-20.727.214			-20.727.214	-17.033.870
1.3 Debiti verso società finanziarie					
1.4 Debiti verso clientela	-206			-206	
1.5 Titoli in circolazione		-979.422		-979.422	-483.166
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività e fondi					-750.200
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-20.727.420	-979.422		-21.706.842	-18.267.236
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-275.964				-40

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono agli interessi di competenza per i prestiti ricevuti rispettivamente da Banca Europea degli Investimenti, dalla Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti, BNL e dal pool di banche (Intesa San Paolo, BPER e Banco BPM); mentre gli interessi su titoli in circolazione sono relativi alle 2 emissioni obbligazionarie in essere al 31 dicembre 2024. Nella colonna “altre” è indicato l’ammontare degli interessi passivi su “Right of Use” previsto dall’IFRS16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Interessi passivi per operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1.4.2 Interessi passivi per operazioni di leasing finanziario	275.964	40

Rappresenta la componente di interesse passivo in applicazione dell’IFRS16 sul noleggio auto e sul contratto di locazione della sede aziendale.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	12.639.856	12.000.913
- gestione fondi per conto terzi	12.639.856	12.000.913
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)	1.146.660	1.161.845
Totale	13.786.516	13.162.758

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2024 ha incassato da Regione Lombardia euro € 11.779.898 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali ed europei (per fatture relative all'esercizio di riferimento e precedenti)⁷.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
1. garanzie ricevute	-183.470	-162.505
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)	-45.011	-16.671
Totale	-228.481	-179.176

La voce “commissioni passive”, pari ad 228 mila euro (euro 179 mila euro al 31.12.2023), è costituita principalmente da commissioni passive per garanzie COSME e Medio Credito Centrale pari a 183 mila euro; mentre le “altre commissioni” sono composte da: da commissioni bancarie per 16 mila euro, da commissione fideiussoria per 7 mila euro e da commissioni per emissione del prestito obbligazionario per euro 22 mila euro.

⁷ A tale importo si aggiungono euro 6.600 relativi a contributi (quota Finlombarda) ricevuti dalla Commissione Europea per specifici progetti.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2024		31/12/2023	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		244.387		295.860
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		244.387		295.860

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi, pari a 244 mila euro, derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR Anima e Azimut nonché per le distribuzioni da parte di October SME IV.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		-6.740	-6.740	352	-8.063	-7.711
1.1 Crediti verso banche				352		352
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		-6.740	-6.740		-8.063	-8.063
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	725.342	-471.418	253.924	1.394.597	-1.166.580	228.017
2.1 Titoli di debito	725.342	-471.418	253.924	1.394.597	-1.166.580	228.017
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	725.342	-478.158	247.184	1.394.949	-1.174.643	220.306
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività						

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	93.129	179.666	-170.617	-301.945	-199.767
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	93.129	179.666	-170.617	-301.945	-199.767
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	93.129	179.666	-170.617	-301.945	-199.767

SEZIONE 8 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti							74.458				74.458	-153.824
B. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti							74.458				74.458	-153.824
C. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-105.375	-217.869		-336.845			1.903.783	687.949	379.499		2.311.142	747.444
	-105.375	-217.869		-336.845			1.903.783	687.949	379.499		2.311.142	747.444
Totale	-105.375	-217.869		-336.845			1.978.241	687.949	379.499		2.385.600	593.619

Le riprese di valore sulle attività finanziarie al costo ammortizzato sono pari a 2.386 mila euro, di cui: 74 mila euro di riprese di valore in applicazione dell'IFRS9 sui conti correnti bancari, - 319 mila euro di rettifiche 'forfettarie' stage 1 e stage 2 (performing) su finanziamenti attivi e rettifiche di valore su un titolo acquistato nel 2024 classificato fra le attività finanziarie al costo ammortizzato per -4 mila euro, rettifiche di valore analitiche per 337 mila euro su finanziamenti attivi, riprese di valore stage 1 e stage 2 per 2.592 mila euro e riprese di valore analitiche (stage 3) pari a 379 mila euro su finanziamenti attivi. La riduzione degli outstanding e la revisione delle curve PD avvenuta nel corso del 2024 ha generato un effetto complessivo di ripresa relativamente agli stage 1 e 2.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito		-346					110.734				110.388	-288.409
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale		-346					110.734				110.388	-288.409

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	-36.303	

La voce è costituita da differenze negative dovute a modifiche contrattuali a seguito di una revisione del TAEG applicato in fase di erogazione su alcuni contratti di finanziamento.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	-13.208.786	-12.864.841
a) salari e stipendi	-9.211.751	-8.990.007
b) oneri sociali	-2.602.371	-2.573.236
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-105.120	-94.238
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-672.901	-622.808
- a contribuzione definita	-672.901	-622.808
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-616.643	-584.552
2) Altro personale in attività	-128.476	-449.605
3) Amministratori e sindaci	-121.346	-198.830
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	37.158	32.401
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	-13.421.450	-13.480.875

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Numero Medio
Dirigenti	9	9	9
Quadri	63	61	62
Impiegati	76	76	76
Totale	148	146	147

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Servizi generali	-275.982	-343.616
Servizi di sviluppo	-106.753	-111.509
Assistenze tecniche e servizi professionali	-381.987	-622.676
Organismo di vigilanza	-14.800	-15.600
Godimento beni di terzi	-570.040	-665.474
Imposte indirette e tasse	-710.958	-455.807
Servizi vari	-968.786	-905.142
Totale	-3.029.306	-3.119.823

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2024 di euro 29.832, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 10.396.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2024	31/12/2023
Impegni e garanzie rilasciate	-1.030	
Altri accantonamenti netti		-14.352
Totale	-1.030	-14.352

Gli “Altri accantonamenti netti” fanno riferimento ad un finanziamento deliberato e non ancora erogato.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-1.650.265			-1.650.265
- di proprietà	-1.426			-1.426
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-1.648.839			-1.648.839
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	-1.650.265			-1.650.265

SEZIONE 13 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali				
1.1 Di proprietà	-372.881			-372.881
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-372.881			-372.881

Comprende gli ammortamenti di competenza del 2024 relativamente alle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale.

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Altri oneri di gestione	-117.085	-42.385

La voce è composta principalmente dall'acquisto degli abbonamenti per conto dei dipendenti per 20 mila euro, dalla commissione per la prestazione di una garanzia rilasciata da Sace a favore di

un'impresa cliente per 41 mila euro a titolo di intermediario del pagamento dovuto dal cliente e arrotondamenti passivi per 17 mila euro.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Altri proventi diversi	627.176	119.043

L'importo è imputabile principalmente a: risarcimenti ricevuti per 20 mila euro, rilascio del fondo rischi su fidejussioni per 11 mila euro, riaddebito acquisto abbonamenti ai dipendenti per 20 mila euro (in contropartita degli oneri di gestione), riaddebito della commissione per la prestazione di una garanzia rilasciata da Sace per 41 mila euro e contributi ricevuti sul piano formativo da Fondir per 20 mila euro.

La Società ha, inoltre, ricevuto dei contributi da parte di Regione Lombardia erogati dal fondo di garanzia Next per 449 mila euro.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-3.927.744	-3.989.302
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	67.226	6.226
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-144.943	-113.151
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	-4.005.461	-4.096.227

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Aliquota	Imponibile Irap	% teorici	Imposta Irap	Aliquota	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	12.086.572	27,5%	3.323.807		26.293.897	5,57%	1.464.570		38.380.469	4.788.377
Onere fiscale teorico	27,50%			27,50%	5,57%			5,57%		
Imponibile in diminuzione	-1.072.862	0	-295.037	0	-12.084.500	0	-673.107	0	-13.005.802	-968.144
Imponibile in aumento	614.793	27,5%	169.068	1,40%	0	5,57%	0	-0,03%	614.793	169.068
Imponibile fiscale	11.628.503	27,5%	3.197.839		14.209.397	5,57%	791.463		25.837.900	3.989.302
Totale imposte correnti effettive a bilancio	3.197.839	27,5%		26,46%	791.463	5,57%		3,01%	3.989.302	

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite le informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa, i riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta nonché alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
4) Impegni a erogare fondi	487.500	2.675.779
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	487.500	2.675.779
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	487.500	2.675.779
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	487.500	2.675.779

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2024		31/12/2023	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	122.396.709		137.085.822	
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	272.498.857		191.640.741	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	18.374.540		21.592.803	
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	2.139.670		3.034.438	
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.370.897		2.122.504	
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	416.780.673		355.476.308	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (99,6%), per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di fondazione FLA riguarda la gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria. Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2024	31/12/2023
Totale gestito	763.418.425	684.916.328

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2024	31/12/2023
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	603.556.852	515.167.140
- Finanziamenti ed altre operazioni erogate ed in essere a valere su Fondi Regionali	154.243.359	163.499.263
- Crediti verso clienti su rate maturate	218.119	336.303
- Crediti diversi	2.607.226	3.119.885
Totale Regione Lombardia	760.625.556	682.122.592

Gestione FLA	31/12/2024	31/12/2023
- Depositi in c/c e titoli	2.789.313	2.790.189
Totale Gestione FLA	2.789.313	2.790.189

Gestione JOP	31/12/2024	31/12/2023
- Depositi in c/c e titoli	3.556	3.547
Totale Gestione Jop	3.556	3.547

Tabella 1/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	In capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65	119.768	0	0	0	0	(298)	0	0	119.470	0	119.470
Mis. 1.1. F	0										53.755
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.026	0	0	0	(0)	(67)	0	0	99.959	0	99.959
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	0										0
	659.212	(322.130)	0	1.100.630	(716.760)	28.224	2.867	0	752.043	2.494.815	3.246.857
	3.594.650										11.231
L.R. 68/86	34.630	0	0	29.799	(13.813)	(68)	31	0	50.580	74.426	125.006
	103.216										3.820
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	2.721.804	(2.134.287)	0	139.281	0	(57)	5	0	726.747	427.816	1.154.563
	565.476										3.425
FRIM COOPERAZIONE	9.091.400	(9.572.448)	0	3.065.804	(33.923)	3.777	17.028	0	2.571.638	10.932.036	13.503.673
	13.996.212										12.664
L.R. 16/93	33.061	(26.154)	0	0	(0)	(68)	0	0	6.839	304.010	310.850
	304.010										49.836
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.422.879	0	0	0	(0)	(103)	0	0	1.422.776	0	1.422.776
	0										0
FONCOOPER	401.166	(221.852)	0	16.584	(16.584)	(71)	0	0	179.244	167.014	346.257
	182.688										5.455
L.R. 21/2003	4.360.557	(430.941)	0	48.846	0	1.650	(151)	0	3.979.961	246.308	4.226.269
Fondo di rotazione	294.962										258
L.R. 21/2003	494.668	0	0	0	(0)	(104)	0	0	494.564	0	494.564
F.do Abb. Tassi	0										0
L.R. 21/2003	1.397.223	0	0	0	0	84	0	0	1.397.307	0	1.397.307
Fondo garanzia	0										0
L.R. 34/96	931.493	(19.846)	0	181.968	(116.044)	(106)	5.804	0	983.268	534.442	1.517.711
	714.714										4.385
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.171.505	0	0	0	(0)	117	0	0	1.171.621	0	1.171.621
	0										0
Fondo di Garanzia 34/96	7.217.498	0	(110.990)	0	0	(180)	0	0	7.106.327	0	7.106.327
	0										
Fondo Gar. Istituti	3.084.016	0	0	0	(0)	0	0	0	3.084.016	0	3.084.016
	0										

Tabella 2/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
OB2 Imprese artigiane	274.168 73.590	0	0	51.203	(44.673)	(179)	0	0	280.520	22.377	302.896 0
OB2 Imp.art. F.do garanzia	206.780 0	0	0	0	0	(97)	0	0	206.683	0	206.683 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	204.907 688.702	(30.740)	(7.001)	114.005	(68.804)	(134)	0	0	212.234	575.947	788.180 2.867
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	653.497 1.398.943	(64.310)	0	429.174	(276.771)	163	8.755	0	750.508	978.585	1.729.093 69.597
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	3.010.787 2.574.161	(2.383.757)	0	1.572.516	13.845	(164)	4.846	0	2.218.074	1.006.643	3.224.717 5.579
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	97.120 5.947	(357)	0	357	0	(73)	0	0	97.047 0	5.590	102.637 0
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	604.560 152.069	(13.150)	0	15.965	0	(74)	1.467	0	608.768	136.434	745.202 1.615
LR.35/96	7.909.177 1.179.594	(22.702)	0	102.680	(91.169)	3.643	0	0	7.901.629	1.077.480	8.979.109 10.364
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.001 0	0	(8.247.080)	0	(0)	(322)	0	0	5.032.599	0	5.032.599 0
FONDO NEXT II	42.093 0	0	0	0	(0)	(104)	0	0	41.989	0	41.989 0
FRIM-FESR	4.727.658 2.847.048	(2.500.000)	0	505.444	(179.716)	79.097	3.924	0	2.636.408	2.346.679	4.983.087 17.277
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	1.158.899 0	(119.925)	0	0	(0)	(110)	0	0	1.038.865	0	1.038.865 0
BANDO ALER	1.891.084 0	(1.500.000)	0	0	0	(108)	0	0	390.976	0	390.976 0
L.R. 9/91	51.758 9.359	0	0	0	0	(68)	0	0	51.690	9.359	61.048 285
L.R. 23/1999	612.666 0	0	0	0	0	(104)	0	0	612.562	0	612.562 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	437.718 0	0	0	0	0	(104)	0	0	437.614	0	437.614 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	(1.935.964) 27.159.030	(4.074.321)	0	7.713.479	(1.359.916)	(161)	8.745	0	351.961	19.445.551	19.797.512 0

Tabella 3/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	In capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
Fondo rotativo	9.540.537	(3.527.727)	0	1.370.175	(193.235)	(1.120)	2.461	0	7.191.092	10.339.907	17.530.999
Infrastrutture	11.710.083										0
L.R. 26/2002	838.051	(85.968)	0	72.265	(16.539)	33.544	4.988	0	846.342	17.814	864.156
	89.740										317
L. 215 - V Bando	65.201	0	0	5.003	0	(126)	0	0	70.078	0	70.078
Risorse agg.	0										32.446
L.R. 13/2000 P.I.C.	112.037	(26.437)	0	29.030	0	(69)	0	0	114.562	24.608	139.171
	53.386										24.958
L.R. 13/2000	23.492	0	0	480	0	(69)	0	0	23.903	24.860	48.763
BANDO 2006	25.340										29.777
L.R. 19/2004-LR 35/95	1.678.812	(196.200)	0	199.856	(42.298)	(291)	274	0	1.640.153	0	1.640.153
Fondo rotazione	199.671										0
L.R. 19/2004-LR 35/95	113.877	0	0	0	0	(104)	0	0	113.773	0	113.773
Fondo garanzia	0										0
L.R. 35/95	7.452.872	(5.206.814)	0	1.585.549	(234.399)	3.346	0	0	3.600.554	1.348.844	4.949.397
CULTURA 2008	2.932.939										4.844
FONDO L.598/94	(407.917)	0	0	0	0	(104)	0	0	(408.021)	0	(408.021)
Pia (L.140/97 - L.598/94)	0										0
L.R. 13/00	239.646	0	0	279	0	(67)	0	0	239.858	249	240.108
BANDO PICCOLI COMUNI	521										1
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.805.652	(209.541)	0	323.627	(10.462)	271	960	0	1.910.507	148.570	2.059.077
	471.180										325
Fondo socio sanitario	397	(1.073)	0	0	0	676	0	0	0	0	0
	0										0
FIMSER	(6.610.066)	0	0	0	(284)	(107)	0	0	(6.610.457)	0	(6.610.457)
	0										0
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	(1.309)	0	0	4.884	(0)	(219)	0	0	3.355	85.198	88.554
	89.844										838
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	(1.191)	0	0	0	0	(275)	0	0	(1.466)	0	(1.466)
	0										0
BANDO P.I.P.	7.521	0	0	0	0	(67)	0	0	7.453	14.050	21.503
	14.050										42
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	50.154	(24.976)	0	25.038	(0)	(67)	(63)	0	50.087	0	50.087
	24.976										0

Tabella 4/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	1.875.117 3.403.524	(799.883)	0	851.846	(48.796)	(299)	2.095	0	1.880.081	2.568.539	4.448.620 78.125
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	962.974 0	(116.000)	0	92.000	0	(105)	0	0	938.869	0	938.869 214.190
L.R. 21/2008 sale spettacoli	4.088.244 302.385	(1.329.478)	0	162.392	(15.288)	(208)	(38)	0	2.905.623	140.011	3.045.634 0
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	418.499 0	0	0	0	0	(67)	0	0	418.432	0	418.432 0
Skypass Lombardia	37.246 0	0	0	0	0	(104)	0	0	37.142	0	37.142 0
L.R. 14/2007 AT. 3	2.673.806 0	(164.198)	0	0	0	(107)	0	0	2.509.501	0	2.509.501 0
FONDO JEREMIE FESR	2.418.888 0	0	488.287	0	0	55.721	0	0	2.962.896	0	2.962.896 0
FONDO JEREMIE FSE	4.398.363 0	0	0	0	0	87.932	0	0	4.396.295	0	4.396.295 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	395.320 0	0	0	0	0	9.352	0	0	404.672	0	404.672 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	515.441 0	0	0	0	0	12.591	0	0	528.032	0	528.032 0
Fondo Garanzia MIL	1.831.750 0	0	97.771	0	0	43.767	0	0	1.973.288	0	1.973.288 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	764.849 0	1.476.697	(1.531.305)	16.702	(9.272)	(496)	764	0	717.939	0	717.939 3.624
Turismo Mis. A-B	119.525 75.000	0	0	150.376	(150.376)	(150)	0	0	119.375	0	119.375 0
BANDO MIUR ESPRESSIONI DI INTERESSE	6.715.592 0	(6.490.371)	0	0	0	40.710	0	0	265.931	0	265.931 0
BANDO MIUR FRIM FESR	19.489.352 563.751	0	0	2.000	(2.000)	497.858	0	0	19.987.210	561.751	20.548.961 1.349
BANDO MIUR FAR FIN	18.581.920 946.126	0	0	19.891	(6.669)	360.925	116	0	18.956.183	926.318	19.882.501 5.149
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	514.233 20.671	(3.501)	0	5.161	175.298	(544)	91	0	690.738	15.562	706.300 0

Tabella 5/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
FINTER	693.740 75.880	(2.834)	0	3.607	(315)	(150)	172	0	694.220	72.277	766.497 377
BANDO FONDO AREE VERDI	1.197.828 0	0	(20.981)	0	0	(120)	0	0	1.176.728	0	1.176.728 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	602.616 6.931	(9.711)	0	6.949	0	(86)	8	0	599.776	0	599.776 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	701.520 0	0	(965)	56.390	0	(113)	542	0	757.375	0	757.375 348.328
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	23.705.764 4.266.698	0	0	3.333.043	(59.697)	583.859	2.707	(13.364)	27.552.312	934.378	28.486.689 621
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	4.978.304 0	0	(937.735)	0	(4.772)	(145)	0	0	4.035.652	0	4.035.652 0
BANDO COMPENSORI SCIISTICI 2015	1.854.244 105.573	(71.555)	0	91.410	(11.990)	(191)	300	0	1.862.219	14.516	1.876.735 0
BANDO CTS	403.727 13.060	(8)	0	584	(387)	(158)	(81)	0	403.677	12.480	416.157 70
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	47.295 0	(46.617)	0	0	(0)	(105)	0	0	573	0	573 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.445 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.064.341	0	1.064.341 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	(1.897.118) 0	0	0	0	(320)	(107)	0	0	(1.897.544)	0	(1.897.544) 0
FRIM	195.891	0	0	0	(0)	(102)	0	0	195.788	131.582	327.370
FIERE	131.582										988
B.DO SALVAGUARDIA TERRIT. CULTUR. SISMA MN	3.016.010 855.520	(146.671)	0	195.993	(16.671)	(328)	0	0	3.048.334	659.527	3.707.861 0
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	426.222 185.617	(310.645)	0	310.724	(10.935)	(122)	0	0	415.244	25.000	440.244 25.125
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	375.393 67.753	(59.236)	0	53.762	0	(260)	107	0	369.767	14.062	383.829 36
MIUR FAR CONTRIBUTI	12.191.042 0	0	0	0	0	325.867	0	0	12.516.909	0	12.516.909 201.275
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	74.954 0	(35.000)	0	35.105	(0)	(114)	84	0	75.029	0	75.029 142.330

Tabella 6/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su cic e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
F.EDILIZIA SCOLASTICA	14.216.281 5.594.557	(10.730.856)	0	893.840	(154.005)	(283)	0	0	4.224.977	4.700.716	8.925.694 0
CREDITO IN CASSA	292.081	0	0	0	(0)	(104)	0	0	291.977	0	291.977
ABBATTIMENTO TASSI	0										0
BANDO CULTURA 2013	1.732.867 2.697.445	(398.929)	0	538.889	(88.260)	(420)	0	0	1.784.147	2.158.556	3.942.703 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.169.360 0	0	0	7.485	(5.722)	(116)	937	0	1.171.944	0	1.171.944 0
FRIM FESR 2020	20.170.340 3.707.874	(156.056)	0	1.433.950	(104.077)	459.433	19.838	(7.968)	21.815.460	2.270.535	24.085.994 46.543
FONDO CONTROGANANZIE	16.749.270 0	0	(473.325)	0	0	535.402	0	(20.481)	16.790.867	0	16.790.867 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	3.466.696 1.639.932	(141.374)	0	940.236	33.738	67.149	3.273	0	4.369.718	703.697	5.073.415 2.867
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	2.017.158 2.764.141	(335.402)	0	503.608	(5.889)	(926)	0	0	2.178.549	2.260.533	4.439.082 0
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	846.901 1.502.367	(127.643)	0	162.074	(7.293)	(134)	0	0	873.905	1.340.293	2.214.198 0
FONDO FREE	7.555.052 8.958.520	0	(386.333)	713.343	(110.774)	147.952	0	(3.935)	7.915.305	8.631.510	16.546.815 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	(24.540) 585.999	(36.684)	0	176.567	(914)	(146)	0	0	114.283	409.432	523.715 0
Fondo per le Imprese Agricole	5.026.510 20.517.851	2.870.050	(1.811.229)	3.784.501	0	109.911	165.563	(26.836)	10.118.470	18.593.644	28.712.114 0
Fondo per Garanzia Al Via	77.926.208 0	0	31.526	0	0	2.519.289	0	(13.308)	80.463.715	0	80.463.715 0
Bando Edilizia Scolastica	(8.393.281) 1.510.431	9.681.398	0	318.602	(31.094)	(161)	0	0	1.575.464	1.191.828	2.767.292 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	2.218.626 4.876.407	(560.637)	(1.366.225)	1.090.657	245	(827)	8.073	0	1.389.913	5.173.021	6.562.934 1
Frim Fesr II Ricerca e Sviluppo	2.699.933 2.867.705	0	0	950.719	0	45.821	12.755	(12.110)	3.697.117	1.923.894	5.621.011 0
Fondo Linea per Internazionalizzazione	3.781.278 5.939.862	0	0	2.254.650	19.776	25.976	1.640	(10.952)	6.072.369	3.685.425	9.757.794 0

Tabella 7/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
Fondo Bei Abbattimento Tassi /Credito Evolution	14.046.176 0	171.177	(187.966)	176.140	0	(166)	0	0	14.205.361	0	14.205.361 122
Bando Distretti del Commercio per la ricostruzi Territor.	1.371.751 0	0	(474.480)	101.899	0	(226)	0	0	998.943	0	998.943 15.593
Fondo per la ripresa degli Enti Locali	2.753.610 0	0	(1.977.651)	0	0	(300)	0	0	775.660	0	775.660 0
AL VIA – Contributo	914.379 0	0	(211.085)	0	0	10.479	0	0	713.773	0	713.773 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse FSC)	126.493 0	(171.177)	0	234.449	(0)	8.993	0	0	198.758	0	198.758 303.472
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	1.010.428 6.782.710	7.450.759	(4.863.912)	644.183	519	(1.434)	88.122	0	4.328.665	8.918.529	13.247.194 49.259
Programma Infrastrutture	15.597.528 0	18.783.224	(11.873.260)	0	0	(271)	0	0	22.507.221	0	22.507.221 0
Fondo Per Interv. a sostegno del Tessuto Economico degli Enti Locali	9.417.998 0	0	(7.542.438)	0	(0)	(507)	0	0	1.875.052	0	1.875.052 0
Misura Patrimonializzazione	672.285 0	3.068.593	(3.832.183)	1.627.745	0	(350)	25.317	0	1.561.406	0	1.561.406 1.039.941
Misura Ricerca & Innova	4.867.095 8.037.734	13.487.074	(11.625.915)	0	(2.500)	96.527	8.054	(268.262)	6.562.073	19.663.649	26.225.722 0
Lombardia Venture	39.469.256 0	143.001	(10.179.661)	0	0	991.268	0	(143.001)	30.280.862	10.179.661	40.460.523 0
Misura Linea Internazionalizzazione 21-27	89.745 3.039.564	4.775.630	(803.619)	11.315	0	5.231	0	(65.708)	4.012.594	3.572.820	7.585.414 0
Linea Attrazione Investimenti	7.952.967 0	9.527.463	(536.345)	0	0	80.682	0	(92.773)	16.931.995	0	16.931.995 0
Linea Green	18.719.956 0	200.793	(342.521)	0	0	314.835	0	(200.793)	18.692.271	0	18.692.271 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse Regionali PMI 2023)	6.318.717 0	0	(410.637)	0	(0)	(210)	0	0	5.907.870	0	5.907.870 0
Investimenti- Linea Sviluppo Aziendale	33.500.193 0	47.024.299	(2.454.407)	0	0	1.401.341	0	(174.299)	79.297.128	0	79.297.128 0
Misura Microcredito	0 0	2.019.056	0	0	0	11.954	0	(19.056)	2.011.954	0	2.011.954 0

Tabella 8/8 Movimenti esercizio 1.1.2024 – 31.12.2024 e consistenze patrimoniali al 31.12.2024

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2023	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2024 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2024	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
Re-Impresa	0	400.000	0	0	0	(104)	0	0	399.896	0	399.896
	0										0
B.P FILO 1.3.4	0	16.490.000	0	0	0	33.918	0	0	16.523.918	0	16.523.918
	0										0
B.P FILO 2.6.1	0	14.550.000	0	0	0	29.926	0	0	14.579.926	0	14.579.926
	0										0
Misura per il Rafforzamento delle filiere produttive e degli ec.	0	8.730.000	0	0	0	(19)	0	0	8.729.981	0	8.729.981
	0										0
Fondo Dg. Infrastrutture 2024	0	11.425.089	(8.132.520)	0	0	(155)	0	0	3.292.414	0	3.292.414
	0										0
Fondo Dg Trasporti 2024	0	5.743.790	(5.525.989)	0	0	(131)	0	0	217.670	0	217.670
	0										0
Garanzia Equity Crowdfunding	0	0	0	0	0	(33)	0	0	(33)	0	(33)
	0										0
Contributi leFP	0	500.000	(115.900)	0	545	(50)	0	0	384.595	0	384.595
	0										0
Credito Adesso Lombardia Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0										0
Gestione Tesoreria	10.169.146	0	0	0	(0)	5.178.713	0	0	15.347.859	0	15.347.859
	0										0
TOTALI	515.167.140	123.557.970	(85.366.075)	40.656.711	(4.019.439)	14.231.009	402.381	(1.072.845)	603.556.852	154.243.359	757.800.211
	163.499.263										2.825.345

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(**) nella colonna interessi su finanziamenti sono ricompresi anche gli interessi di mora dei contributi revocati

(***) la colonna disponibilità saldi al 31.12.2024 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a euro 141.320.358

4.5. - Gestione JOP e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA)

Movimenti Esercizio 01.01.2024 - 31.12.2024

LEGGI	Disponib. Saldi al 31.12.2023	Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni almprese Finanziamenti	Rientri	Interessi Proventi su c/c e titoli e spese di gestione	Rimborsi effettuati	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2024	Finanz.in essere al 31.12.2024	Saldi situazione patrimoniale
JOP	3.547	0	0	0	10	0	0	3.556	0	3.556
Ambiente	2.790.189	(77.000)	0	0	76.124	0	0	2.789.313	0	2.789.313
TOTALI	2.793.736	(77.000)	0	0	76.133	0	0	2.792.869	0	2.792.869

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

L'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari all'8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti i finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa;
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società sopporterebbe in caso di *default* della controparte. La Società persegue l'obiettivo di contenere il rischio di credito, oltre che tramite un'adeguata valutazione del merito creditizio, anche attraverso l'acquisizione di garanzie, in particolare di natura pubblica. Nello specifico l'incidenza di crediti in bonis garantiti dal Fondo Centrale è del 32% (contro il 36,6% dell'anno precedente). A ciò si aggiunge il ricorso ad altre forme di garanzia pubblica quali la garanzia regionale, il cui ricorso al 31/12/2024 copre circa il 7,45% (rispetto al 9,7% dell'anno precedente) dei crediti in bonis, ed in misura molto meno rilevante le garanzie Sace (3,5% dei crediti in bonis al 31/12/2024) e Cosme (0,21% dei crediti in bonis al 31/12/2024).

La valutazione dei crediti concessi è effettuata secondo quanto previsto dal principio IFRS9. Con riferimento ai crediti in bonis, in particolare, vengono classificati come “stage 2”, ossia come crediti che presentano un significativo incremento del rischio rispetto alla data di concessione e per i quali la svalutazione viene quindi determinata con orizzonte lifetime, i crediti che presentano una serie di indicatori di rischio appositamente codificati sulla base, in particolare, dell'andamento del rating di monitoraggio, della regolarità del rapporto, delle informazioni reperibili dalla Centrale rischi e dalla CCIAA, dell'esposizione al caro energia, di alcuni indicatori di bilancio nonché del rischio fisico e di transizione. Per rischi di importo più elevato la classificazione è determinata mediante un'analisi più completa ed accurata. A ciascuna posizione è infine associato un accantonamento sulla base dello specifico livello di rischio attribuito in funzione del rating di monitoraggio e con una calibrazione delle curve marginali delle PD sulla base dei tassi di default rilevati storicamente. Per gli accantonamenti 2024, come già fatto nel triennio precedente, in via prudenziale si è ritenuto opportuno calibrare le curve delle PD marginali tramite valori più elevati del tasso di default particolarmente basso registrato negli ultimi anni, ricorrendo a tassi determinati come media ponderata di una serie storica comprensiva anche di tassi di default registrati nel periodo pre-Covid.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate tramite il monitoraggio dei crediti effettuato con sistematicità dall'Ufficio Gestione e Monitoraggio del Credito all'interno della Direzione Credito, con il supporto del sistema informativo integrato. Il monitoraggio consente di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e quindi di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie in differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all'evidenziazione dei segnali di rischio intercettati. Le posizioni deteriorate sono anche oggetto di revisione annuale allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della svalutazione, valutare il presupposto per il passaggio a perdita e monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito svolte direttamente o per il tramite di intermediari finanziari convenzionati.

Su base mensile, la Direzione Credito predispone un report in cui rappresenta all'organo amministrativo l'andamento del credito sui finanziamenti contenente il profilo di rischio (classificazione) delle posizioni creditizie, le principali informazioni sulla composizione del Portafoglio crediti e i cambiamenti rilevati nel tempo. Con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, nel report se ne rappresenta l'andamento anche scomponendo le variazioni del valore complessivo nelle varie componenti: variazione effetto di nuove posizioni deteriorate, variazione per

posizioni rientrate in Bonis od estinte e riduzioni a seguito di incassi derivanti dalle iniziative di recupero poste in essere (escussione di garanzie, piani di rientro, riparti da procedure concorsuali o accordi stragiudiziali).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.200.955	780.292	184.603	49.490	470.643.116	473.858.455
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		504.000			95.706.636	96.210.636
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2024	2.200.955	1.284.292	184.603	49.490	566.349.752	570.069.091
Totale 31/12/2023	3.885.145	1.418.331	118.970	172.322	603.055.535	608.650.303

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.437.881	5.272.032	3.165.850		472.775.258	2.082.652	470.692.605	473.858.455
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.008.000	504.000	504.000		95.800.441	93.805	95.706.636	96.210.636
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2024	9.445.881	5.776.032	3.669.850		568.575.699	2.176.457	566.399.241	570.069.091
Totale 31/12/2023	11.875.836	6.453.390	5.422.447		607.846.301	4.618.444	603.227.857	608.650.303

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		12.022			14.721	22.747			3.137.226			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									504.000			
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
TOTALE 31/12/2024		12.022			14.721	22.747			3.641.226			
TOTALE 31/12/2023		44.806	127.516			30.358		8.756	4.796.131			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale					
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate						
Rettifiche complessive iniziali	190.139	3.344.291	80.935		80.935	3.534.430		1.006.849	186.369		186.369	1.006.849		5.949.390	504.000		6.453.390							11.101	48			11.273.122
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate Cancellazioni diverse dai write-off Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) Modifiche contrattuali senza cancellazioni Cambiamenti della metodologia di stima Write-off non rilevati direttamente a conto economico Altre variazioni	-74.458	-1.798.408	482		482	-1.872.866		-470.080	-173.982		-173.982	-470.080		-677.358	0		-677.358							-10.071	-48			-3.203.921
Rimanenze complessive finali	115.681	1.545.883	81.418		81.417	1.661.564		536.769	12.387		12.387	536.769		5.272.032	504.000		5.776.032							1.030	0			8.069.201

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.141.203	28.653.472	745.130		568.461	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	756.763	4.273.889				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31/12/2024	39.897.965	32.927.361	745.130		568.461	
TOTALE 31/12/2023	42.670.255	7.353.316	1.037.847		1.157.415	

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Al 31 dicembre 2024 non si rilevano finanziamenti in essere oggetto di misure di sostegno Covid-19 ancora attive.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	143.342.456	143.342.456				115.681	115.681				143.226.775	
a) Deteriorate	143.342.456	143.342.456				115.681	115.681				143.226.775	
b) Non deteriorate	16.112.333	16.112.333				28.744	28.744				16.083.590	
A.2 ALTRE												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.112.333	16.112.333				28.744	28.744				16.083.590	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	159.454.789	159.454.789				144.425	144.425				159.310.364	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B												
TOTALE A+B	159.454.789	159.454.789				144.425	144.425				159.310.364	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	7.051.161			7.051.161		4.850.207			4.850.207		2.200.955	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	548.670			548.670		499.455			499.455		49.215	
b) Inadempienze probabili	2.137.550			2.137.550		853.258			853.258		1.284.292	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	64.115			64.115		47.343			47.343		16.772	
c) Esposizioni scadute deteriorate	257.170			257.170		72.568			72.568		184.603	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	54.575	12.313	42.262			5.085	291	4.794			49.490	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	552.408.791	498.779.827	53.628.964			2.142.628	1.598.266	544.362			550.266.162	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	788.915		788.915			1.255		1.255			787.660	
TOTALE A	561.909.247	498.792.140	53.671.226	9.445.881		7.923.746	1.598.557	549.157	5.776.032		553.985.501	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
a) Non deteriorate	487.500	487.500				1.030	1.030				486.470	
TOTALE B	487.500	487.500				1.030	1.030				486.470	
TOTALE A+B	562.396.747	499.279.640	53.671.226	9.445.881		7.924.776	1.599.588	549.157	5.776.032		554.471.971	

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.321.214	2.407.655	146.967
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	81.414	958.055	295.569
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.118.324		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	70.620	148.665	18.646
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	-610.328	-31.116	
C.3 incassi	-2.930.083	-374.353	-57.044
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-971.357	-146.967
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	7.051.161	2.137.550	257.170
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	803.465	1.521.299
B. Variazioni in aumento	39.522	1
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	39.522	1
C. Variazioni in diminuzione	-230.202	-732.385
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		-276.865
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off	-31.116	
C.5 Incassi	-160.626	-455.520
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-38.460	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	612.785	788.915

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.436.069	509.066	989.323	181.563	27.997	
B. Variazioni in aumento	328.956	10.430	218.297	183	72.568	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	67.640	2.455	218.297	183	72.568	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	261.317	7.975				
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	-625.722	-20.041	-354.363	-134.403	-27.997	
C.1. riprese di valore da valutazione	-15.394		-25.412	-25.412		
C.2 riprese di valore da incasso	-289.097	-20.041	-70.482	-70.482		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-610.328		-31.116	-31.116		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-227.352	-7.393	-27.997	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.850.207	499.455	853.258	47.343	72.568	

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono rivolti principalmente alle micro/piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze					2.200.000	4.753.303	955	96.904		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					49.215	499.455				
A.2 Inadempienze probabili					1.284.292	853.258				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					16.772	47.343				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate					184.603	72.568				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	78.883.706	294.061	3.918.471	19.974	461.297.157	1.815.002	10.134.789	38.651	155.391.893	124.450
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	78.883.706	294.061	3.918.471	19.974	464.966.052	7.494.130	10.135.743	135.554	155.391.893	124.450
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate					486.470	1.030				
Totale (B)					486.470	1.030				
Totale (A+B) 31/12/2024	78.883.706	294.061	3.918.471	19.974	465.452.521	7.495.160	10.135.743	135.554	155.391.893	124.450
Totale (A+B) 31/12/2023	30.022.846	653.744	7.405.949	173.298	555.343.818	10.110.562	3.532.296	128.541	191.579.562	206.977

9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	2.200.955	4.850.207		
A.2 Inadempienze probabili	1.284.292	853.258		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	184.603	72.568		
A.4 Esposizioni non deteriorate	694.687.746	2.288.470	14.938.271	3.669
Totale (A)	698.357.595	8.064.502	14.938.271	3.669
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate	486.470	1.030		
Totale (B)	486.470	1.030		
Totale (A+B) 31/12/2024	698.844.065	8.065.532	14.938.271	3.669
Totale (A+B) 31/12/2023	772.366.968	11.266.305	15.517.503	6.817

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	2.184.648	4.536.945		238.411	16.035	27.294	272	47.557
A.2 Inadempienze probabili	1.284.292	853.258						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	184.603	72.568						
A.4 Esposizioni non deteriorate	573.130.505	2.080.908	45.748.142	174.418	74.266.129	24.620	1.542.970	8.523
Totale (A)	576.784.047	7.543.678	45.748.142	412.829	74.282.164	51.914	1.543.242	56.080
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	486.470	1.030						
Totale (B)	486.470	1.030						
Totale (A+B) 31/12/2024	577.270.517	7.544.708	45.748.142	412.829	74.282.164	51.914	1.543.242	56.080
Totale (A+B) 31/12/2023	618.410.745	10.359.592	110.380.958	795.349	43.283.506	67.942	291.760	43.422

Si precisa che i finanziamenti attivi sono stati erogati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

Le grandi esposizioni al 31 dicembre 2024 presentano i seguenti risultati:

- a) Ammontare (esposizione lorda): euro 143.305.539;
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 88.566.436;
- c) Numero controparti: 4, (3 intermediari vigilati e 1 entità pubblica), ovvero Ministero dell'Economia e delle Finanze, Banca Intesa, Banca Patrimoni Sella & C. e Zurich Italy Bank.

Con riferimento alle esposizioni verso intermediari vigilati, si precisa che l'ammontare è principalmente dovuto alla liquidità presente sui conti correnti intestati alla Società mentre l'esposizione verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è riferita principalmente a titoli di Stato, ponderati a zero, rientrando nella fattispecie di esenzione prevista dall'art. 400 paragrafo 1 lettera a) della CRR.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio e i fondi comuni di investimento, è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 ed aggiornamenti successivi (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C).

La Società ha due linee di credito con la Banca Europea degli Investimenti, interamente utilizzate: la prima per euro 200 milioni e la seconda per 242 milioni. Alla fine del 2024 le due linee hanno un outstanding pari a 165 milioni di euro (valore di bilancio). La Società ha, inoltre, una linea di finanziamento da euro 150 milioni con la Banca Popolare di Sondrio, con un saldo di bilancio pari a 75,3 milioni di euro. Alle linee precedenti si aggiungono altri tre finanziamenti passivi per complessivi 175 milioni di euro, rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti (valore bilancio 37,5 milione di euro), BNL (valore di bilancio 61,2 milioni di euro) e Intesa San Paolo (63,3 milioni di euro). Nell'attivo ha obbligazioni per 85,3 milioni di euro (esclusi minibond e Basket bond), conti correnti per 143,2 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 470,2 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 430,7 milioni di euro (91,6%) esposti al rischio tasso di interesse e 39,5 milioni a tasso fisso (incluse sofferenze nette per 2,2 milioni di euro).

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione.

La Società ha in essere un programma EMTN da 500 milioni, per il quale risulta attiva un'emissione obbligazionaria pari a nominali euro 50 milioni avvenuta a dicembre 2021, a tasso fisso per una durata di 4 anni (scadenza dicembre 2025) e un'emissione pari a nominali 10 milioni avvenuta a gennaio 2024 a tasso variabile della durata di 5 anni.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	145.170.408	157.685.949	327.956.051	23.041.111	48.147.813	6.184.219	2.182.676	
1.1 Titoli di debito		33.021.174	17.657.941	16.599.186	29.692.269			
1.2 Crediti	145.170.408	124.664.775	310.298.111	6.441.925	18.455.544	6.184.219	2.182.676	
1.3 Altre attività								
2. Passività	341	138.101.186	278.235.381	50.845.867	6.663.087	1.665.117		
2.1 Debiti	341	127.870.561	278.235.381	833.681	6.663.087	1.665.117		
2.3 Titoli di debito		10.230.625		50.012.186				
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare le linee di credito utilizza della Banca Europea degli investimenti per circa euro 165 milioni, nonché la linea da euro 150 milioni (valore di bilancio euro 75,3 milioni) della Banca Popolare di Sondrio interamente utilizzata (durata residua 2 anni). Sono state inoltre utilizzate (già nel 2023), altre tre linee di finanziamento passive per complessivi 175 milioni di euro (nominali), rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti (valore di bilancio 37,5 milioni di euro), BNL (valore di bilancio 61,2 milioni di euro) e dal pool Intesa San Paolo (valore di bilancio 66,3 milioni di euro). Sempre nel passivo, rientrano le due emissioni obbligazionarie, per nominali euro 60 milioni, una da 50 milioni a tasso fisso e una da 10 milioni a tasso variabile. La durata media residua delle fonti di finanziamento è di poco superiore ai 5 anni (duration 2 anni e 8 mesi). Per quanto concerne le poste attive, circa il 15,4% dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati, da primarie società 'corporate', titoli di stato per complessivi 85,3 milioni di euro e Minibond e Basket bond per complessivi 11,6 milioni di euro, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 143,2 milioni di euro. I crediti verso la clientela diversi dalle obbligazioni, che ammontano complessivamente a circa 473,9 milioni di euro, di cui a tasso variabile circa l'91,6% (euro 430,7 milioni), hanno una durata media residua fra i e i 2

anni e 8 mesi (duration 3 anni e 8 mesi). Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti verso la clientela vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale di rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse e hanno un valore contabile pari a 10,5 milioni di euro.

3.2.2 – *Rischio di prezzo*

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

3.2.3 – *Rischio di cambio*

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR. La Società ha eseguito *il full look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2024 rispetto alle quote detenute fino al 24 dicembre 2020, evidenziando l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio qualora l'esposizione complessiva in cambi risultasse al di sopra del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza. Evidenziamo che attualmente l'esposizione in cambi degli OIC detenuti è al di sotto del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza (art. 351 CRR).

Per le quote di OICR acquistate dopo il 24 dicembre 2020, in conformità al regolamento 2019/876 (che definisce regole per il calcolo dei Requisiti di fondi propri per le esposizioni sotto forma di quote o azioni in OIC), viene utilizzato il metodo MBA (Mandate Based Approach).

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della Società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, l'Ufficio Risk Management coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei

consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura, l'Ufficio Asset Management e Tesoreria utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, l'Ufficio Asset Management e Tesoreria richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica, i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, per le imposte e tasse e per pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel budget triennale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente all'Ufficio Asset Management e Tesoreria di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato, l'Ufficio Asset Management e Tesoreria aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati, utilizzato per aggiornare la *maturity ladder*, in modo continuo e tempestivo. A seguito dell'emissione obbligazionaria, inoltre, in una logica prudenziale, l'Ufficio Liability Management, in raccordo con l'Ufficio Asset Management e Tesoreria, elabora ed aggiorna il Contingency Funding Plan. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2024 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti, per circa 143,2 milioni di euro per mitigare in parte il *Funding liquidity risk*, che potrebbe inoltre essere fronteggiato attraverso lo smobilizzo di parte dell'attivo, partendo dalle poste più liquide come a titolo esemplificativo la vendita degli OICR e delle obbligazioni in classe 1. Nel caso in cui la Società si dovesse, invece, trovare a fronteggiare una situazione di maggior fabbisogno potrebbe procedere con una nuova emissione obbligazionaria utilizzando il programma EMTN fino a euro 500 milioni. Al 31 dicembre 2024 la Società ha emesso obbligazioni per 60 milioni di euro. È stata sottoscritta una nuova linea di credito con la BEI fino a 150 milioni, non ancora tirata, oltre a ulteriori 100 milioni di euro contrattualizzabili entro il primo trimestre 2026. È, inoltre, disponibile una linea di credito con Banca Sella Patrimoni per complessivi 25 milioni di euro, attivabile in caso di esigenze di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	156.818.084	16.718	522.381	127.963	36.353.123	75.193.061	99.498.222	254.317.241	98.894.475	22.796.225	504.000
A.1 Titoli di Stato			42.000		14.915.150	14.985.250	9.905.400	19.000.000			
A.2 Altri titoli di debito			480.381	125.625	786.573	327.708	7.650.482	5.307.882	24.269.594	51.870	504.000
A.3 Finanziamenti	146.328.696	16.718		2.338	20.651.400	59.880.102	81.942.340	230.009.359	74.624.881	22.744.355	
A.4 Altre attività	10.489.388										
Passività per cassa	341			18.947.162	416.653	38.414.377	107.386.925	161.079.492	77.326.872	83.561.191	
B.1 Debiti											
- banche	341			18.682.160	416.279	31.419.701	49.763.985	136.076.872	67.326.872	83.561.191	
- Società finanziarie						6.994.115	6.873.503	25.000.000			
- clientela				187	374	561	1.123	2.619			
B.2 Titoli di debito				264.815			50.748.315		10.000.000		
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	487.500									487.500	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte	487.500									487.500	
C.5 Garanzie finanziarie rilasce											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 – Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	34.210.379	33.655.335
- di utili	33.758.168	33.203.123
a) legale	8.192.406	7.393.994
b) statutaria	14.249.019	12.652.195
c) azioni proprie		
d) altre	11.316.743	13.156.935
- altre	452.212	452.212
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	56.527	-1.186.615
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.316	-1.264.876
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	46.211	78.261
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.220.333	7.984.119
Totale	253.615.062	251.580.662

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	597.805	587.489	771.304	2.036.180
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	597.805	587.489	771.304	2.036.180

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al *fair value* e del rischio di credito delle attività finanziarie del portafoglio HTCS, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-1.264.876		
2. Variazioni positive	2.627.491		
2.1 Incrementi di fair value	2.533.686		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	93.805		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	-1.352.300		
3.1 Riduzioni di fair value	-1.084.995		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-267.304		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	10.316		

La riserva OCI ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di *fair value* riguardante i titoli di debito, nonché dell'incremento/decremento del rischio di credito ad essi collegato.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed aggiornamenti successivi, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore. Fra gli elementi da sommare algebricamente al TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9).

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	244.919.781	240.955.971
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	244.919.781	240.955.971
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 984	- 206.195
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	244.918.798	240.749.776
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	244.918.798	240.749.776

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta abbastanza ridotto: a fronte di un totale di circa 39,4 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 244,9 milioni di euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 205,5 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 49,75% ed il Total Capital Ratio è pari al 49,75%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socioeconomico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della Società si distingue per un'elevata patrimonializzazione.

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la Società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	768.076.002	856.312.192	443.452.939	530.101.773
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			35.476.235	42.408.142
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			39.384.398	45.916.013
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			492.304.971	573.950.162
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			49,75%	41,95%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			49,75%	41,95%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	8.220.333	7.984.119
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	160.925	
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	-32.050	-38.238
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.448.691	1.736.664
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali	1.577.566	1.698.426
200	Redditività complessiva (voce 10+190)	9.797.899	9.682.545

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2024	31/12/2023
Consiglieri di Amministrazione*	68.877	150.836
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	14.800	15.600

I compensi laddove erogati a favore di soggetti iscritti ad appositi Ordini Professionali, sono comprensivi degli oneri relativi alla Cassa Previdenziale di appartenenza e, in caso di compenso a cedolino, sono compresi di oneri previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL).

Vengono di seguito dettagliati i compensi e gli oneri previdenziali per l'anno 2024:

Compenso amministratori e Sindaci compresi oneri previdenziali	Compenso	Cassa Previdenza e Assistenza	Inail
Consiglieri di Amministrazione*	65.652	3.200	25
Collegio Sindacale	45.000	1.800	

*vengono espresse le voci di costo dei compensi e degli oneri di legge

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti, né prestate garanzie, in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2024 nei confronti, rispettivamente, della società Aria S.p.A. ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

ARIA S.p.A.	Ricavi		Costi	180.364
	Crediti		Debiti	197.147
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	13.094.893	Costi	4.028
	Crediti	2.921.038	Debiti	

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2024	31/12/2023
Revisione contabile	Audirevi S.p.A.	29.832	29.832
Altri servizi	Audirevi S.p.A.	19.542	26.103

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.